Il Popolo del Friuli

Udine - Anno IV - N. 254 — ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Giovedì 24 Ottobre 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero, 10 - Telefoni 1-15 - 8-80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 8-59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Ricognizioni aeree sul fronte del Tigrè
La preparazione logistica a buon punto

Comunicato N. 26

Roma, 23

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente Comunicato N. 26: «

IL GENERALE DE BONO TELEGRAFA:

NIENTE DA SEGNALARE SUI DUE FRONTI, SALVO LA SOTTOMISSIONE DI POPOLAZIONI DELL'ALTIPIANO E BASSOPIANO OCCIDENTALE, ZONE NON ANCORA OCCUPATE.

L'AVIAZIONE HA ESEGUITO RICOGNIZIONI SUL FIUME TACAZZE', SULLE ZONE AMBA ALAGI E DANAKIL.

TRA LE POPOLAZIONI DEI TERRITORI OCCUPATI LA VITA HA RIPRESO IL SUO ASPETTO COMPLETAMENTE NORMALE.

GLI INDISPENSABILI LAVORI DI PREPARAZIONE LOGISTICA SONO A BUON PUNTO.

Il Ministro Ciano precisa gli obiettivi esclusivamente militari dei bombardamenti aerei

I mussulmani d'Abissinia in fermento - Truppe europeizzate si concentrano verso il fronte sud

Parigi, 23

L'Havas ha dal suo inviato speciale sul fronte del Tigrè che il Conte Ciano ha dichiarato assolutamente false le notizie che l'aviazione italiana abbia bombardato villaggi od abbia impiegato gas.

« Noi non vogliamo, *egli ha soggiunto,* intimidire le popolazioni pacifiche che guardano all'Italia come alla loro liberatrice. E' del resto facile per gli aeroplani individuare le truppe che hanno l'abitudine di accampare fuori dei villaggi ».

Il Conte Ciano ha detto che gli aeroplani da bombardamento portano bombe da due a cinque chilogrammi che esplodono a terra producendo l'effetto degli shrapnels. Ogni apparecchio porta trecento di queste bombe che mietendo vittime e cagionando grande panico rivelano il numero e la posizione dei nemici. Gli aeroplani discendono fino a 100 metri a pieno carico. Hanno bisogno di 500 metri per decollare e possono salire fino a 5600 metri.

Lo stesso inviato speciale dell'Havas nel Tigrè informa:

« Si annette grande importanza alla sottomissione dei preti copti di 200 comunità di Axum. La sottomissione conferma che la propaganda anti-italiana dell'Abuna Isark, fedele a Ras Sejum, è stata inefficace.

La sottomissione dei rappresentanti di 15 comunità mussulmane che hanno predicato ed affisso manifesti assicurando fedeltà all'Italia, non è meno importante. Un movimento in favore dell'Italia si delinea presso i mussulmani che non avevano diritto di possedere le terre e dovevano soltanto essere commercianti ».

Il «Journal» riceve da Harrar, dal suo inviato speciale:

« Senza esagerare la portata dei fatti non si possono tuttavia non segnalare i movimenti di truppe che avvengono in questi giorni nella regione. Tre mila uomini della guardia imperiale, istruiti dalla missione militare belga ed armati all'europea, debbono lasciare in questi giorni Harrar, ove essi costituivano la sola guarnigione, per andare verso il sud, nella regione di Giggica, a mettersi a disposizione del generale Nasibu comandante in capo delle forze meridionali.

« Non sarà inopportuno ricordare che l'Etiopia non dispone in tutto che di 15 mila uomini di questa categoria. Sono essi che costituiscono la punta di acciaio dell'esercito etiopico e che non debbono essere utilizzati se non in circostanze molto serie ».

Dopo aver rilevato il timore che gli avvenimenti che sembrano prossimi a verificarsi sui fronti di Abissinia diano origine dappertutto nel Paese a violenti movimenti xenofobi, il corrispondente conclude:

« Potrei aggiungere, in base a informazioni personali serie, che l'atteggiamento delle popolazioni mussulmane della regione di Harrar non è proprio tale da poter ispirare fiducia nel loro lealismo. I mussulmani, che non hanno mai riconosciuto come legittimo il dominio degli abissini, sembrano osservare gli avvenimenti col pensiero segreto ma ben fitto nel loro cervello di volare senza indugio al soccorso del più forte ».

Il Negus confessa la verità sull'avanzata e sui bombardamenti italiani

Washington, 23

I giornali pubblicano una informazione dell'«Associated Presse» nella quale si riportano alcune dichiarazioni fatte dal Negus al corrispondente della stessa Agenzia. Il Negus, fra l'altro, smentisce che le truppe italiane abbiano adoperato nella loro avanzata gas velenosi e palle dum dum o usato carri armati contro le popolazioni civili ed ammette che notevoli danni sono stati arrecati dai bombardamenti aerei alle opere militari.

Notizie dal fronte parlano della vittoriosa azione della colonna Graziani.

Numerosi giornali pubblicano poi una corrispondenza da Addis Abeba del giornalista americano Robinson Mac Lean che è stato testimonio oculare dei metodi della giustizia abissina, e descrive minutamente i mezzi di tortura adoperati contro i criminali per ottenere le confessioni. Dopo aver detto che in Abissinia il più piccolo debito non pagato basta per mettere un uomo in catene, dice che è uno spettacolo frequente incontrare nelle vie dei centri abissini prigionieri incatenati condotti al loro supplizio finale tra gli schiamazzi di una turba inferocita. Dopo aver affermato che le confessioni dei prigionieri sono ottenute mediante medioevali barbariche torture, il giornalista dice che il mezzo più sicuro per conoscere la verità è quello di chiudere i prigionieri in una stanza piena di fumo dove per solito nessuno resiste. Ricordando che la legge del taglione costituisce una delle basi più solide della giustizia criminale in Abissinia, la corrispondenza rileva come l'imperatore stesso ordini, nella sua qualità di giudice supremo, che gli assassini siano bollati in fronte con ferri roventi prima di essere avviati verso l'esecuzione.

Lo scacco dei guerrieri di Aialeu Burru

Come il Degiac è rimasto ferito

Roma, 23 *(per telefono)*

Secondo notizie che giungono dal fronte etiopico ai giornali inglesi forze etiopiche della provincia del Semien hanno sofferto un grave scacco da parte di distaccamenti italiani e hanno avuto gravi perdite.

La notizia, che è giunta ad Addis Abeba portata da un podista, dice che i guerrieri che sono sotto il comando del Degiac Aialeu Burru, il quale tiene il comando dei centri militari di Poicait e di Uol Debba, insofferenti della proibizione data loro di avanzare, hanno attaccato gli italiani che occupano le posizioni montuose presso il fiume Setit. Non potendo il Degiac farli ritornare indietro, i guerrieri si spinsero sotto il fuoco delle mitragliatrici, e centinaia di essi furono uccisi o feriti. Si dice anche che lo stesso Degiac sia stato ferito.

Secondo la «Reuter», il Degiac sarebbe stato ferito durante il noto assalto al fortino italiano di Om Ager. Dopo aver cercato invano di trattenere i suoi guerrieri impazienti di combattere, visto che questi si lanciavano avanti con la sciabola sguainata, egli si mise alla loro testa. L'orda abissina fu accolta da nutrite scariche di mitragliatrice e fu rapidamente respinta e decimata. Colpito da una pallottola e ferito gravemente, degiac Aialeu fu riportato all'accampamento dai suoi armati.

Molto più vaga è la notizia dell'«United Press» che annuncia il grave ferimento di degiac Aialeu in una località non ben precisata confinante col Sudan anglo-egiziano. Detto ferimento è smentito del Governo etiopico, però si ha sentore che il Negus ha fatto partire in tutta fretta un aeroplano portante un medico incaricato di curare il potente feudatario ferito.

Pure i giornali parigini annunciano il grave ferimento del degiac Aialeu Burrù nell'Amhara settentrionale.

L'ordine di difendere la zona di Gorrahei preludio di resistenza?

Il Negus vola sui propri fidi - Un arresto per spionaggio

Gibuti, 23

L'Agenzia Havas riceve dal suo inviato ad Addis Abeba che il Console italiano di Magdalo è atteso venerdì a Moio, stazione sud della capitale.

Secondo voci molto diffuse ad Addis Abeba stamane ras Desta sarebbe stato incaricato di difendere a qualunque costo le sorgenti di Gorrahei. Si prevede quindi che una grande battaglia potrebbe impegnarsi su un fronte che si estenderebbe da Gorrahei a Gigiga.

L'importanza strategica di Gorrahei è considerevole, poichè la posizione domina numerosi pozzi d'acqua potabile e la località è un centro stradale di essenziale valore dal quale si irradiano le piste in ogni direzione.

La presa di Gorrahei da parte degli italiani costituirebbe per essi un grosso vantaggio ed eviterebbe loro buona parte delle fatiche di un rifornimento d'acqua attraverso il deserto.

Il generale Nassibu, comandante dell'ala destra etiopica sul fronte meridionale, è arrivato segretamente ad Harrar. Il fitaurari Sefera, già comandante degli irregolari che assalirono Ual Ual nel novembre scorso, ha chiesto al Negus il permesso di recarsi a Gorrahei per rinforzare quella guarnigione.

Frattanto le orde abissine continuano a riunirsi nel nord del paese; si crede ad Addis Abeba che fra una quindicina di giorni avrà luogo un'importante battaglia Ras Mulugheta giungerà probabilmente, con gli armati che egli comanda, nelle regioni del nord fra una diecina di giorni.

Ras Sejum e ras Cassa dal canto loro si preparano a ostacolare la marcia delle colonne italiane che sembra svolgersi dal nord verso la zona desertica della Dancalia.

Si conferma che il negus ha compiuto ieri il suo primo volo sopra un'apparecchio guidato dal pilota negro-americano Robinson. Dopo aver sorvolato la capitale, l'aeroplano ha raggiunto le colonne della guardia imperiale, in cammino verso Dessiè, alle quali l'imperatore ha lanciato un messaggio di augurio, dopo di che ha fatto ritorno alla capitale.

E' stato arrestato, perchè sospetto di spionaggio, certo Nasser, di nazionalità siriaca e già membro della Commissione anglo-etiopica per la delimitazione dei confini. Il Nasser aveva ottenuto una concessione per esercire una agenzia di trasporti nell'Ogaden. Sembra che egli sia stato accusato di aver facilitato agli italiani il compito di bombardare un carico di armi viaggiante verso Gigiga.

E' giunto ad Addis Abeba il Principe egiziano Ismail Dawud, parente di Re Fuad. Egli guida una spedizione sanitaria egiziana, composta da cinque medici, tre farmacisti e parecchi assistenti, oltre a cento casse di medicinali.

Rickett pagherebbe con forniture d'armi inglesi

Disappunto ad Addis Abeba per il discorso di Hoare

Londra, 23

Una notizia sensazionale è qui giunta da Gibuti, dove essa aveva sollevato grande scalpore nelle file dei giornalisti internazionali. Torna alla luce della ribalta il famigerato Rickett, che ha avuto il suo quarto d'ora di losca celebrità nell'«affare dei petroli».

A voler credere alla notizia propagata, dunque, l'emerito avventuriero starebbe per giungere a Gibuti, proveniente da Bagdad con un seguito di una dozzina di ingegneri inglesi specialisti in opere di sondaggio petrolifero.

Nè basta. Si sostiene altresì che dall'Europa arriveranno presto altri duecento tecnici agli ordini dello stesso Rickett, i quali porteranno anche ingenti quantità di macchinario vario per iniziare subito i lavori in Dancalia cercando così di porre l'Italia davanti al fatto compiuto.

C'è di più. Il carattere veramente sensazionale delle notizie è dato dal fatto che il Rickett avrebbe pagato al Governo del negus la prima quota della concessione con un ingente fornitura di materiale bellico spedito col consenso del Governo inglese, di un gruppo del quale fanno parte i fabbricanti d'armi Wickers e Armstrong.

Ma non del solo Rickett si riparla ora. Anche il suo antagonista torna in scena: l'americano Chertok. A proposito di costui si è informati da Berlino che la «National Zeitung» rivela alcuni interessanti retroscena. A quanto afferma l'organo di Goering, l'americano Chertok sarebbe un ebreo russo che funge da mediatore fra alcune Case americane e il Governo sovietico. Nella famosa concessione abissina egli non sarebbe altro che un agente di Mosca, la quale — soggiunge il giornale — fa il doppio giuoco di sostenere a Ginevra gli idealisti pacifisti, mentre nello stesso tempo svolge un'attiva propaganda contro gli Stati imperialisti e soprattutto contro il Fascismo, non solo in Europa, ma anche nel continente nero, sfruttando la parola d'ordine del riscatto dei popoli negri oppressi.

La «Reuter» apprende da Addis Abeba che il discorso di Hoare ha causato considerevole disappunto nei circoli etiopici, i quali vivevano nella speranza che la Gran Bretagna applicasse le sanzioni militari.

Addio per sempre Roma!

La visita di congedo del rappresentante dell'Etiopia

Roma, 23

Nel pomeriggio del 22 corrente il Sottosegretario di Stato degli Affari Esteri ha ricevuto in visita di congedo l'Incaricato di affari d'Etiopia, Negadras Afebolk Ghevre Jesus, il quale, come è noto, è stato richiamato dal suo Governo.

Eco di Hoare

Era chiaro che l'indirizzo adottato a Ginevra sul problema delle sanzioni era atto a portare lo scompiglio nella dissestata economia mondiale, finendo di rovinare la già rovinatissima economia europea ed avendo quale logica conseguenza il deviamento della ragione e la perdita del senso della realtà.

La situazione sorta a Ginevra e le interpretazioni create appositamente per l'applicazione delle sanzioni dimostrano che la Lega delle Nazioni non è riuscita a creare altro che una solidarietà negativa, cioè a convincere ogni paese a cercare ogni mezzo per risentire il minore danno e ricavare il maggior vantaggio a spese altrui. L'Italia non è un mercato al quale si possa rinunziare per far piacere ai signori ginevrini. Le difficoltà dei bilanci dei vari stati sono quelle che sono e Ginevra non può aiutare a rendere attive tutte le bilancie dei pagamenti.

Kurier polsk di Varsavia

* * *

Il popolo italiano si trova incondizionatamente al fianco del suo governo nella campagna abissina testimoniando la volontà di contrapporre alle sanzioni maggiore disciplina e spirito di sacrificio. E' ingenuo credere che le sanzioni possano provocare un indebolimento del Fascismo. Nel popolo italiano si è risvegliata la coscienza della propria forza. Il mondo sembra non voler valutare al giusto punto le energie e la forza spirituale insita nel popolo italiano.

Voelckischer Beobachter

* * *

L'Italia ha provveduto in Africa Orientale a tutte le eventualità, specie per i rifornimenti. In ogni caso per ora l'Italia non può essere intimorita con la minaccia del boicottaggio economico. Mussolini ed il suo Stato Maggiore sono stati previdenti. Le rapide vittorie italiane sconvolgono la resistenza abissina.

Pesti Hirlap

* * *

Molti si rendono conto ogni giorno di più quale errore sia stato porre la propria fiducia in una Lega pesante e maldestra. La Lega oggi è ancora meno della metà di una Lega.

Daily Mail

* * *

A proposito delle accuse alla Germania di aver chiesto ai primi del secolo «potenza o rovina» mentre oggi gli inglesi dicono «pace mondiale, o distruzione», che cosa dissero gli inglesi al momento della guerra nel Sud Africa, oppure 14 anni dopo?

Deutsche Allgemeine Zeitung

* * *

Hoare ha escluso le sanzioni militari ponendo le speranze su quelle economiche. Quest'ultime sono destinate a fallire. Nessuno nega l'idealismo che ha ispirato la Lega ma anche la rivoluzione francese e quella russa, che allora scossero gli uomini nel più profondo dell'animo, andarono a finire una nel regno del superbo Luigi XV° e l'altra nel governo composto dalle mediocrità di un partito.

Daily Express

* * *

Tutto sommato si può supporre che anche il discorso del Ministro degli Esteri britannico possa contribuire al chiarimento della situazione internazionale.

Si deve considerare anche un segno favorevole: il ribasso che hanno subito alla borsa di Londra le azioni delle fabbriche di armi.

Budapesti Hirlap

Parole dette fatti attesi

Roma, 23 (per telefono)

Il discorso del Ministro degli Esteri britannico non deve farci ripetere quanto la stampa italiana sta ripetendo da settimane circa le intenzioni ed i propositi che, a quanto si asserisce, in contrasto col Patto, non sarebbero stati mai presenti alla politica britannica. Tutt'al più si deve constatare che, se si voglia sostituire davvero i fatti alle parole, bisogna effettivamente provvedere a smobilitare tutta la struttura veramente aggressiva contro l'Italia, che va dalla concentrazione della flotta inglese nel Mediterraneo ai preparativi militari in Egitto e in Palestina.

Il succo delle dichiarazioni di Hoare ai Comuni

Il discorso ha come principale caratteristica quella di non contenere nulla di nuovo oltre a quanto è stato detto sabato dal Primo Ministro Baldwin e riaffermato nelle conversazioni diplomatiche di questi ultimi giorni. Anzi si può dire senz'altro che il discorso di sir Samuel Hoare è la derivazione logica dell'atmosfera creata da queste dichiarazioni e da queste conversazioni. Il Primo Ministro aveva tracciato un tema, le conversazioni diplomatiche lo avevano ribadito e il Ministro degli Esteri lo ha svolto.

La seconda caratteristica è stata il tono cortese verso l'Italia e il desiderio, palesemente vivissimo, di lasciare tutte le porte aperte per convincere l'Italia che l'Inghilterra non nutre nessuna intenzione ostile all'Italia e non ha altro desiderio che quello di vedere presto risolto il conflitto italo-etiopico.

Agli effetti pratici il discorso può essere concentrato così:

1.) Le sanzioni militari non saranno applicate perchè a Ginevra non è mai esistita la condizione essenziale per applicare un tal genere di sanzioni, e cioè l'accordo collettivo;

2.) L'Inghilterra non compirà alcun atto da sola, e le misure militari non hanno mai fatto e non faranno parte del programma inglese;

3.) Parlare di chiusura del Canale di Suez o di tagliare le comunicazioni dell'esercito italiano con l'Africa Orientale sarebbe accendere la miccia alla polveriera europea;

4.) Il Ministro degli Esteri britannico è fermamente convinto del bisogno di espansione dell'Italia;

5.) Il Governo britannico appoggerà ogni sforzo per una soluzione della disputa, sempreché la soluzione sia accettabile da tutte e tre le parti (si noti che per la Gran Bretagna la Lega resta parte direttamente interessata nella disputa);

6.) Rivolge infine un appello a trovare, in questa calma di dieci giorni, una formula conciliante «per liberarci dalla necessità di applicare le sanzioni economiche contro un'Italia che è ancora socia della Lega, e sopratutto la vecchia amica ed alleata».

Tutto il testo del discorso, che è durato un'ora e dieci minuti, è pienamente comprensibile ove si tenga presente che le dichiarazioni del Ministro degli Esteri chiudono la vita del Parlamento e devono essere per il popolo britannico l'epitome di un Governo che si presenta alle elezioni con un programma essenzialmente di politica estera e con un argomento che è stato adoperato per suscitare negli animi violente passioni.

Nel discorso noi troviamo una lunga disquisizione sulla Lega e gli ideali ginevrini, sulla solidarietà degli impegni, sulla necessità che la Gran Bretagna prendesse a Ginevra l'iniziativa perchè un grande Paese non poteva che mettersi alla testa, e simili altri argomenti che fanno sempre piacere alle zone elettorali.

Uscire dalla irrealtà

Il Ministro britannico, nel parlare di possibilità di componimento, ha detto che esso deve essere onorevole e accettabile dalle tre parti, Lega, Italia e Abissinia». Che cosa è questo piano comune? E' un piano storico o reale? O è un piano formale di quella giuridicità societaria che è la falsificazione della verità dei rapporti concreti fra gli Stati?

La Lega è a Ginevra, ma è morta fuori di Ginevra negli Stati stessi che vi partecipano. L'Italia è una realtà storica, ed è sopratutto una volontà e uno Stato che vuole, come deve essere di ogni Stato degno di questo nome. L'Abissinia non è uno Stato, non è una Nazione. E' tale solo per la partecipazione di essa alla Lega. Bisogna uscire fuori da questa irrealtà. Lo osserva in un editoriale la «Tribuna» che si chiede: i giorni che restano sono quelli che ci separano dal 31 ottobre, oppure si è voluto lasciar comprendere da sir Samuel Hoare che la applicazione delle sanzioni potrà subire un maggior rinvio?

Il respiro, alla cui utilizzazione sir Samuel Hoare si è esplicitamente riferito, contrasta con l'ostilità del signor Eden. Il titolare del Foreign Office non ha potuto fare a meno di tracciare una demarcazione tra il suo modo di vedere «senza emozione e senza godimento» e quello del signor Eden.

Aspettiamo che l'Inghilterra e i suoi associati si rendano esatto conto delle ragioni italiane e del pericolo che essi provocano con la loro parziale prestabilita interpretazione del Patto.

L'azione italiana, rileva il «Giornale d'Italia», è stata iniziata quasi un mese dopo la presentazione del memoriale italiano a Ginevra, ossia dopo che l'Italia aveva nettamente preso posizione a Ginevra, avvalorandola con le urgenti necessità nazionali. Questa azione è stata imposta dalla mobilitazione generale etiopica, che doveva portare contro i 200 mila soldati italiani una massa di armati calcolata a uno o due milioni. Nessuna garanzia a Ginevra assicurava l'Italia contro questo pericolo da otto mesi denunciato.

La buona volontà di cui parla sir Hoare può consentire un più sereno esame di questa posizione dell'Italia, ossia una revisione dell'affrettata e ingiusta posizione fin qui presa contro l'Italia.

Un discorso di Baldwin alla Camera dei Comuni

Le elezioni al 14 novembre, la riapertura del Parlamento al 26

Londra, 23

La camera dei Comuni ha ripreso oggi la discussione sulla politica internazionale con un discorso del primo ministro Baldwin.

Riferendosi alle critiche secondo cui esisterebbe la possibilità che il governo possa agire all'infuori della Società delle Nazioni Baldwin smentisce una tale intenzione ed aggiunge che ogni regolamento eventuale deve essere giusto per l'Italia, l'Abissinia e la Società delle Nazioni. Egli ricorda poi che la Lega non è più nella pienezza delle sue forze come era stata ideata dai suoi fondatori perchè tre delle più grandi potenze l'hanno lasciata ed alcuni dei suoi membri la sostengono con esitazione. Soggiunge che l'Inghilterra non parlerà mai di guerra per non eccitare gli spiriti ma sostiene che gli avvenimenti di questi ultimi tempi hanno mostrato che «nell'interesse della pace mondiale è essenziale che i servizi di difesa della Gran Bretagna siano più forti di quanto non lo siano oggi». «Non si tratta, egli dichiara, di un'armamento unilaterale diretto in realtà o per immaginazione contro un singolo paese qualunque. Noi assumiamo dei rischi per la pace ed io chiedo poteri per porre un rimedio alla debolezza dei nostri mezzi di difesa».

Insistendo sulla necessità della sicurezza collettiva Baldwin dice inoltre: «Anche se i tentativi di far funzionare la Società delle Nazioni non soddisfano la nostra speranza, io, per questo non abbandono la lotta. E se noi falliremo questa volta, conviene che noi ricerchiamo ciò che occorre fare per rendere la Società delle Nazioni adeguata ai suoi scopi. Se io ritornerò al potere sarà questo oggetto dei miei più seri sforzi».

Baldwin poi parla della questione dello scioglimento del parlamento. Egli annunzia che le elezioni avranno luogo il 14 novembre. Il nuovo parlamento si riunirà il 26 novembre per la elezione dei presidenti ed il Re lo inaugurerà con il discorso del trono il 3 dicembre.

Il Brasile si disinteressa del Patto e prende netta posizione contro le sanzioni

Rio de Janeiro, 23

Si apprende che dopo varie conversazioni con l'Ambasciatore d'Italia circa la posizione del Governo brasiliano nei riguardi delle sanzioni, il Ministro degli Affari Esteri del Brasile ha comunicato all'Ambasciatore d'Italia la decisione di rispondere all'invito del comitato di coordinamento ginevrino che il Brasile, per il fatto stesso di non appartenere alla Società delle Nazioni, si disinteressa dell'art. 16 del Patto e si riserva di determinare nella massima libertà la propria azione alla stregua degli interessi nazionali.

Il Brasile assume dunque contro le sanzioni una posizione netta e categorica, della quale l'Italia non può non tenere conto.

Ma l'atteggiamento del Brasile riguarda anzitutto il Brasile nel suo Governo e nel suo popolo. Paese giovane, che ha vivissimo il senso della sua individualità, che reca nel suo sangue e nel suo carattere le ragioni stesse della sua originalità e del suo immancabile progresso, che si identifica nell'impetuoso spirito di indipendenza, esso ha voluto nell'attuale torbido momento dar segno della indipendenza del suo giudizio nella valutazione degli eventi quando i suoi interessi non possono esserne esclusi.

Nell'atteggiamento franco e risoluto del Brasile non sono estranei i rapporti di cordialità e di fervida collaborazione che lo legano all'Italia. Centinaia di migliaia di italiani che popolano il Brasile hanno contribuito, col lavoro dei pionieri, con l'agricoltura e il commercio, al suo progresso. Il Brasile ha potuto constatare direttamente le qualità della nostra razza e la nostra necessità di espansione, ma ha potuto constatare anche come la collaborazione reciproca sia feconda, come il nostro popolo sia pacifico e il suo spirito alieno da qualsiasi insidia e da qualsiasi malignità, tutto dedito al lavoro produttivo.

Nella crisi in cui tutti i popoli si trovano a dibattersi il Brasile ha potuto saggiare la lealtà italiana.

L'atteggiamento del Brasile dunque, mentre è una significativa risposta a Ginevra, mentre è un indizio di sereno coraggio e di indipendenza, è un riconoscimento dello spirito, delle necessità e delle ragioni dell'Italia.

E l'Italia sarà grata alla grande repubblica sud-americana.

La posizione francese nelle dichiarazioni di Laval

Laval conferisce con De Vasconcellos e con l'Ambasciatore Cerruti

Parigi, 23

Dopo una breve riunione del Gabinetto i Ministri si sono riuniti all'Eliseo in consiglio sotto la presidenza di Lebrun.

Laval ha dato ai suoi colleghi nuove indicazioni sulla politica estera ed ha precisato specialmente i diversi punti che egli ha sviluppato poi dinanzi alla commissione degli esteri della Camera.

Laval parlando alla commissione si è diffuso soprattutto sul conflitto etiopico e la sua ripercussione sulla situazione europea. Premessa una storia del conflitto ha messo in luce le idee direttive della politica francese «che, egli ha detto, è guidata da una parte dalle preoccupazioni del mantenimento e del rispetto del Patto della Società delle Nazioni e dall'altra dalla volontà di assicurare tutti i mezzi di conciliazione possibili nell'interesse della pace».

Le dichiarazioni di Laval sono state seguite da un lungo scambio di vedute durante il quale parecchi commissari si sono occupati della ripercussione eventuale che potrebbe avere in futuro il precedente creato dal conflitto sorto tra l'Italia e la Società delle Nazioni. Una discussione è sorta circa l'interpretazione da dare all'art. 16 del Covenant, circa il principio dell'assistenza scambievole tra i membri della S. d. N. in caso di aggressione non provocata e l'applicazione di tale principio per l'avvenire. A tale riguardo il Presidente del Consiglio ha illustrato l'accordo anglo-francese implicante un appoggio scambievole di tutti i membri della S. d. N. in caso di attacco di uno di essi da parte di uno Stato aggressore. Il Presidente del Consiglio ha risposto durante tre ore a numerose domande rivoltegli dai commissari.

Negli ambienti governativi si precisa stasera che Laval abbia dichiarato che la Francia deve un appoggio illimitato su terra in mare e nell'aria allo stato membro della S. d. N. attaccato, in occasione dell'applicazione delle sanzioni, dallo Stato dichiarato in rottura di patto. Interrogato sulle condizioni nelle quali questo appoggio scambievole sarebbe determinato, il Presidente del Consiglio ha affermato che questo concorso è dovuto automaticamente.

Negli ambienti politici governativi si fa osservare che avendo l'Inghilterra e l'Italia dichiarato l'una e l'altra che esse non nutrono alcuna intenzione aggressiva reciproca, il problema ha, nelle circostanze presenti, un valore piuttosto teorico.

E' stata pure sollevata la questione di sapere se reciprocamente la Francia potrebbe in altra eventualità contare sull'appoggio dell'Inghilterra. Sempre negli ambienti governativi si dice che la risposta a tale domanda è inclusa nella nota britannica del 14 settembre scorso colla quale il governo di Londra, in seguito a domanda francese, ha confermato la sua intenzione di adempiere in tutte le circostanze di tempo e di luogo le stipulazioni del Patto della Società delle Nazioni.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto alla fine del pomeriggio successivamente il signor De Vasconcellos, delegato del Portogallo alla Società delle Nazioni e presidente della conferenza di coordinamento delle sanzioni e S. E. Cerruti, Ambasciatore d'Italia a Parigi.

I mandati della Società delle Nazioni

Non si devono dimenticare le origini della Società delle Nazioni nel momento in cui si esaminano le sue più recenti deliberazioni.

La Società delle Nazioni è stata costituita allo scadere della grande guerra, e le nazioni fondatrici furono quelle che avevano partecipato al grande conflitto. Perciò queste Nazioni, in misura del peso che esse potevano esercitare al tavolo della pace, studiarono le clausole ad esse più convenienti in modo di poter esercitare sul complesso delle Nazioni che dovevano costituire tale società, un predominio. Così l'Inghilterra ha fatto entrare nella Società delle Nazioni quali stati liberi contraenti e con diritto di voto tutte le sue colonie come il Canadà, il Sud Africa, l'Australia, ecc.

Gli stati vinti furono «accettati» cioè «costretti» ad entrare in questa Società delle Nazioni. Essi non potevano entrarvi che come sudditi, come soci senza voto in Consiglio, o per lo meno senza la possibilità pratica di esercitarvi un'azione efficace.

In sostanza la Società delle Nazioni non risultò che una delle tante forme di invadenza inglese negli affari di stati che si ritenevano indipendenti ed invece, dopo il controllo delle locali massonerie di rito scozzese o altro, ebbero un controllo aggiunto sotto forma di un Parlamento Internazionale. Il quale nelle sue varie manifestazioni cercò quanto più possibile di influire sulla economia dei singoli stati fino a creare una infinità di leggi, leggine, regolamenti di uso internazionale da applicarsi a tutti gli stati, a solo uso e beneficio del British Empire, e con danno grave per tutti i singoli stati che a traverso tali disposizioni legislative videro progressivamente compromessa la propria libertà economica e per conseguenza la propria libertà politica.

In fatto, la Società delle Nazioni è un Ente o un Istituto Internazionale che non può avere altra veste giuridica che sotto forma di Ente di collegamento fra vari Stati. Ente di collegamento economico e politico, ma senza poteri sovrani su i singoli stati che lo compongono, neppure con le decisioni che vi sono prese alla unanimità dai delegati dei singoli Stati. Diversamente una decisione approvata dal Consiglio e dall'assemblea della Società delle Nazioni alla unanimità potrebbe portare uno o più dei singoli stati che compongono la Società ad accettare decisioni non sottoscritte dai rispettivi governi e non ratificate dai propri sovrani, ma solo ratificate da un rappresentante che non è un plenipotenziario ma puramente un consulente tecnico od informatore ai fini di un desiderato collegamento politico ed economico tra i vari Stati.

Quanto al fatto che la Società delle Nazioni, ente di collegamento senza contenuto territoriale ed economico abbia potuto affidare dei «Mandati» su Colonie germaniche (territori appartenenti alla Germania) ad altri degli Stati associati, tale curioso problema non può spiegarsi altro che con la forzata ratifica data dalla Germania vinta a tale decisione col mettere i territori a giuridica disposizione dei mandatari. Senonchè uscendo ora la Germania dalla Società delle Nazioni, non avrebbe il diritto di riportare sotto il proprio controllo e direzione i territori che, col suo apporto alla Società delle Nazioni, aveva sanzionato suscettibili di mandato da parte di questa a favore di altri Stati?

Niun dubbio che da un punto di vista strettamente giuridico e morale, l'uscita della Germania dalla Società delle Nazioni, in quanto avvenuta in piena e perfetta osservanza degli Statuti della Lega, importi per la Germania il diritto di uscirne con tutte le sue armi, i suoi bagagli e le sue Colonie, rispetto alle quali viene «ipsofacto» a scadere il mandato che la Società delle Nazioni ha conferito in rappresentanza della sua socia Germania.

Infatti la Società delle Nazioni in quale veste e con quale autorità e sovranità aveva concesso tale mandato se non col concorso e l'approvazione del governo germanico che aveva ratificato la proposta dell'ente di coordinamento? L'uscita della Germania rappresenta ora la cessazione del termine per cui tale ratifica doveva ritenersi accordata, poichè, appunto, il termine «mandato» esprime un incarico temporaneo e revocabile che la Società delle Nazioni affidava in rappresentanza della Nazione consocia, e cioè la Germania.

La situazione giuridica è brillantissima per la Germania e smaschera appieno il farisaismo anglicano. Non per nulla la Chiesa Romana Cattolica ha qualificato tale fariseismo eresia. Cioè errore. Ossia danno per chi vi partecipa. Perchè la Chiesa mira al benessere nostro, siccome Iddio tutto ha fatto per tale benessere ed ogni male ci viene dallo spirito Maligno. Tocca ora all'Anglia che si veste di dignità e nome Romano col titolo di «British», Britannia, riconoscere il suo errore! La Germania ha tutti i buoni diritti dalla sua parte.

Tale situazione giuridica impone di meditare i termini di un eventuale e comunque limitato mandato nel territorio scioano.

Forse che la Società delle Nazioni è la proprietaria dell'Etiopia? Allo stesso modo la Società delle Nazioni potrebbe ritenersi in facoltà di concedere all'Inghilterra un mandato sull'Italia col pretesto di ristabilirvi una situazione politica od economica che un compiacente consiglio della Lega ed una non meno succuba assemblea potrebbero ritenere turbata?

E, infine, quanto durerebbe questo mandato? Questo mandato potrebbe in ogni momento essere ritolto ed affidato ad un altro Stato sotto pretesto di incapacità o di altri elementi. Basta il voto di maggioranza dell'assemblea.

Guardiamoci da siffatte sciocche tesi che sono giudicate da molti in base all'esempio dei mandati affidati all'Inghilterra. Vi sono, è vero quei pochi altri della Francia. Ma senza queste piccole concessioni la commedia sarebbe stata una burletta. Gli Stati Uniti che non sono riusciti ad ottenere mandati dalla Lega lo hanno subito capito!

n. f.

Il Principe Umberto visita due collegi piemontesi

Torino, 23

S. A. R. il Principe di Piemonte, stamane, dopo avere lasciato Racconigi, ha visitato il Reale Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, ricevuto ed ossequiato dal rettore e festeggiato dagli insegnanti, allievi ed ex allievi; quindi è venuto a Torino a visitare il Collegio di San Giuseppe, ove gli allievi hanno ordinato una interessante mostra delle loro attività professionali. Il Principe, ricevuto dal direttore del collegio, dai professori e salutato dai calorosi applausi dei balilla del collegio, dopo la visita ai vari reparti della mostra ha sostato nella sala dove vengono ricordati i novanta Caduti in guerra ed ha quindi lasciato il collegio, ossequiato da tutti gli alunni schierati nell'atrio.

Il rovinoso pacifismo sanzionista

Grave ripercussione in Savoia e nel Canton Ticino
Neutralità e pronunciamenti di alcuni Stati

Parigi, 23

Il «Journal» riceve da Chambery: La notizia della adesione della Francia alle sanzioni economiche votate a Ginevra contro l'Italia ha provocato in Savoia una considerevole emozione poichè certi mezzi di coercizione impiegati contro l'Italia hanno qui una ripercussione profonda. Dal punto di vista economico l'effetto delle sanzioni si fa sentire più vivamente qui che in qualsiasi altra parte della Francia. Non si deve dimenticare che la grande arteria ferroviaria che collega direttamente la Francia e l'Italia attraverso la Savoia in tutta la sua larghezza per giungere a Modane. Questa città, che è un centro considerevole, sembra dover subire un contraccolpo particolarmente doloroso dall'applicazione delle sanzioni economiche. Importanti e numerose case di commercio falliranno, famiglie di operai e di lavoratori e impiegati saranno danneggiati. Si accumulano rovine su rovine come se non ve ne fossero già abbastanza. Il riso del Piemonte, i salumi ed altre derrate aumentano di prezzo in modo incredibile. E ciò non è che un principio.

Le organizzazioni commerciali ed industriali di Modane hanno indirizzato al presidente nazionale dei trasporti, al presidente nazionale dell'Associazione economica e al presidente della Associazione dei presidenti delle camere di commercio di Francia una lettera, chiedendo che si esaminino le eventuali ripercussioni delle sanzioni economiche contro l'Italia. La lettera dice tra l'altro che la applicazione delle sanzioni economiche e finanziarie agli amici italiani non solamente minaccia di sospendere ogni attività alla frontiera ma porterà un colpo molto rude al commercio delle esportazioni francesi in Italia. Richiama poi la attenzione su questo grave inconveniente e fa notare che appena risolta la crisi gli italiani continueranno a seguire la stessa corrente di affari con coloro che li avranno aiutati in questo periodo di difficoltà. Una copia della lettera è stata inviata ai deputati della Savoia che sono invitati a volere intervenire presso il Governo affinchè le misure di rigore prese siano ritardate od attenuate.

Il contegno neutrale della Svizzera

Passività anche di fronte all'embargo delle armi?

Berna, 23

Il Consigliere di Stato Hans Steuli, in un colloquio con i rappresentanti della stampa ha parlato della critica situazione delle finanze del Cantone di Zurigo: il bilancio, che ancora nel 1931 segnava un attivo, continua ad essere deficitario e tale sarà per oltre dieci milioni di franchi svizzeri anche nel 1936. Poichè non è possibile gravare più oltre i cittadini con imposizioni fiscali si impongono, dunque, ha concluso il membro del Governo cantonale, ordine e sacrifici.

Il giornale «La Suisse» occupandosi dell'applicazione delle sanzioni contro l'Italia da parte della Svizzera, afferma che il Consiglio federale intende pubblicare in una sola volta la risposta che dovrà pervenire a Ginevra per lunedì 28 ottobre e cioè in una sola volta vorrebbe pubblicare tanto la risposta sull'embargo delle armi come quella sulle sanzioni finanziarie ed economiche. Il giornale riprende: «Noi crediamo di sapere che per quanto riguarda l'esportazione di armi la questione è sin d'ora regolata. Non si ignora che il dipartimento politico, desideroso di provare nella più larga misura l'attaccamento della Svizzera al Patto, ha previsto di autorizzare sotto una forma qualsiasi la fornitura di materiale di guerra all'Etiopia. Ma dopo mature riflessioni il dipartimento politico è giunto alla conclusione che il nostro Paese non rimarrebbe fedele alla sua politica di neutralità dal punto di vista militare, se favorisse, fosse pure lievemente, uno dei belligeranti a detrimento dell'altro. La Svizzera può partecipare ad una azione internazionale destinata a mettere termine al conflitto. Essa però non potrebbe associarsi a provvedimenti che hanno lo scopo di sostenere l'esercito di uno Stato contro quello di un'altro. Noi abbiamo motivo di credere, continua il giornale, che il Consiglio federale è stato unanime nell'approvare questo punto di vista e che l'esportazione del materiale da guerra resterà proibita a destinazione dell'Italia come dell'Abissinia.

Quanto alle sanzioni finanziarie la questione è sul punto di essere chiarita. Una conferenza ha avuto luogo recentemente, in proposito, alla sede della Banca Nazionale ma il rapporto che è stato indirizzato al Consiglio federale è arrivato troppo tardi per essere discusso. La situazione è la medesima nei riguardi delle sanzioni economiche. Oggi si riuniranno a Berna sotto la presidenza del sig. Stuck i rappresentanti delle grandi associazioni commerciali ed industriali.

Tutta la stampa approva incondizionatamente la ferma difesa della neutralità che di fronte alle sanzioni deve ispirare la Svizzera. Mentre la «Neue Zuercher Zeitung» dichiara che il Consiglio Federale manterrà la propria passività anche sullo embargo delle armi e munizioni il «Bund» nota che la linea della Svizzera è tracciata dallo stesso atteggiamento di altri paesi come l'Austria, l'Ungheria e verosimilmente la Polonia e la Jugoslavia e aggiungo che la sospensione del traffico lungo la ferrovia del Gottardo significherebbe precipitare il Canton Ticino nell'isolamento e nella rovina. La «Neue Basler Zeitung» ripete con altri giornali che la Società delle Nazioni non è più quella che prometteva di essere quando la Svizzera vi ha aderito e chiede quindi il ritorno del Paese all'assoluta neutralità.

Un imminente passo della Piccola Intesa per l'applicazione delle sanzioni

Praga, 23

Secondo alcuni giornali sarebbe imminente un importante passo della Piccola Intesa circa le sanzioni contro l'Italia.

Si tratterebbe di formulare disposizioni speciali per cui, in considerazione dei danni loro derivanti dall'applicazione delle sanzioni, letti stati dovrebbero beneficiare di vantaggi che un qualunque altro stato e membro della Lega potrebbe richiedere, come, ad esempio, un diritto di transito per determinate merci o la esenzione per determinati prodotti.

Le sanzioni dei vassalli

Wellington (Nuova Zelanda), 23

La Camera dei rappresentanti ha approvato il progetto di legge che autorizza il Governo ad applicare le sanzioni decise dalla Società delle Nazioni.

La Germania interpellata dalla disertata Lega

Berlino, 23

E' giunta al governo tedesco copia del rapporto della commissione di coordinamento della Società delle Nazioni col piano delle sanzioni progettato contro l'Italia.

Al rapporto è annesso uno scritto in cui si prega il governo tedesco di prendere posizione in materia.

La «Sclesinske Tages Zeitung» di Breslavia in un articolo di fondo rimprovera quei tedeschi che hanno creduto opportuno di partecipare per gli abissini in un conflitto che non interessa affatto la Germania. Aggiunge che la Germania non può che rallegrarsi di ogni perdita di prestigio della Società delle Nazioni alla quale fanno capo gli intrighi della massoneria ebraica internazionale.

La "vigile attesa" del Giappone

Tokio, 23

L'Agenzia «Rengo» pubblica che il Ministro degli Esteri è stato informato dal consigliere giapponese Jokoyama a Ginevra che, per quanto riguarda la comunicazione della commissione coordinatrice delle sanzioni contro l'Italia, non ci si aspetta da parte del Giappone una risposta favorevole ad una sua cooperazione alle proposte sanzioni.

Gli osservatori diplomatici ritengono che l'atteggiamento del Giappone nel conflitto italo-abissino debba rimanere immutato e cioè di vigile attesa.

L'arresto in Germania di un giornalista americano

Metz, 23

Emil Jolas, giornalista americano, è stato tratto in arresto al confine franco-tedesco da agenti della polizia del Reich, sotto la accusa di aver pronunciato delle frasi offensive a carico del Cancelliere Hitler.

Le pagine dei giornali limitate a sei quotidianamente

Roma, 23

Il Ministro per la Stampa e Propaganda ha invitato le direzioni dei quotidiani a limitare a sei il numero delle pagine dei rispettivi giornali tutti i giorni a datare dal 5 novembre p. v.

L'iscrizione alla Milizia obbligatoria per i fascisti che chiedono l'arruolamento in A.O.

Roma, 23

Il Segretario del Partito, d'intesa con il Capo di Stato Maggiore della Milizia V. S. N. ha disposto che tutti gli iscritti al P. N. F. che aspirano all'arruolamento volontario per l'Africa Orientale siano anzitutto invitati ad iscriversi nei ruoli della Milizia ordinaria.

Con tali elementi si potrà disporre sempre di una sorgente fresca di complementi già addestrati da inviare alle unità mobilitate.

Partenza di truppe da Napoli per l'A. O.

Napoli, 23

Questa sera è partito per l'Africa Orientale il piroscafo «Sicilia» con a bordo un battaglione di mitraglieri autocarri e reparti dell'Autocentro ed ospedaletti da campo. Prestava servizio d'onore la banda presidiaria, che ha suonato gli inni patriottici suscitando vibrante entusiasmo fra le truppe partenti e la numerosa folla che gremiva la stazione marittima.

La partenza da S. Marino dei volontari per l'A. O.

S. Marino, 23

Stamane è avvenuta la partenza del primo nucleo di volontari sammarinesi per l'Africa Orientale, cui la Repubblica ha tributato una grandiosa manifestazione di simpatia. Dovunque erano esposte bandiere e striscioni inneggianti ai partenti e manifesti pubblicati dal direttorio locale dell'Associazione volontari, ex combattenti e del Partito Fascista sammarinese. Davanti alla casa del P.N.F. si è formato un imponente corteo, al quale hanno partecipato le rappresentanze delle forze del Partito e dell'Associazione e che si è mosso alla volta della stazione ferroviaria, al suono degli inni patriottici. I volontari al loro passaggio sono stati salutati dalla folla con entusiastiche acclamazioni.

Hanno pronunziato vibranti discorsi il Segretario di Stato, nella sua qualità anche di presidente locale dell'Associazione volontari ex combattenti, il Segretario del Partito sammarinese e il R. Console italiano, tutti esaltando il gesto dei volontari sammarinesi e l'amore di S. Marino per l'Italia e per il Duce. Al momento della partenza del treno la musica ha intonato l'inno di S. Marino e «Giovinezza».

I film italiani segnalati dalla Direzione per la cinematografia

Roma, 23

Il Ministero della Stampa e Propaganda comunica il primo elenco di film italiani ideati e realizzati secondo le direttive della direzione generale per la cinematografia e che saranno proiettati in questo inizio di stagione: «Casta Diva» Alleanza Cinematografica Italiana; «Scarpe al Sole» Industrie Cinematografiche Italiane — Artisti associati; «Passaporto rosso» Tirrenia Film — Società Anonima Pittaluga; «Darò un milione», Novella Film.

Gli onori di Brindisi alle salme delle vittime della motonave "Ausonia,,

Brindisi, 23

All'arrivo del «Carnaro» dall'Egitto la popolazione di Brindisi ha assistito allo sbarco delle due salme delle vittime dell'«Ausonia», il concittadino Angelo De Michele e il messinese Nunzio Costa, appartenenti al personale di macchina della bella nave incendiata ad Alessandria.

I feretri, avvolti nel tricolore, sono stati deposti nel salone del Dopolavoro provinciale, trasformato in camera ardente. Allo sbarco hanno presenziato le autorità portuali e il personale della locale agenzia del Lloyd Triestino.

Stamane alle salme sono stati resi, a cura del Lloyd Triestino, solenni funerali.

Ala infranta

Roma, 23

Il giorno 18 corrente un apparecchio da caccia guidato dall'allievo ufficiale pilota Pasini Diano, durante un volo di allenamento sull'Aeroporto di Malpensa, per cause imprecisate cadeva in avvitamento. Il pilota, non avendo potuto rimettere l'apparecchio in normale assetto di volo e non avendo potuto far uso di paracadute è deceduto.

I terroristi dell'"Orim,, L'epilogo del processo di Sofia

Sofia, 23

I membri dell'«Orim», che avevano rapito e tenuto prigioniero per 14 mesi il Voivoda Macedone Vapsarof, sono stati giudicati ieri. Il Procuratore di Stato aveva chiesto quaranta condanne a morte. Il Tribunale ha condannato 35 accusati a 15 anni di carcere, assolvendone 10. Il capo dell'«Orim», Jvan Michalifoff, attualmente in Turchia, è stato condannato al carcere a vita.

(Radio Stefani)

Cinque miliardi oro cacciati dall'allarmismo sanzionista oltre oceano

Roma, 23 *(per telefono)*

Mandano da New York che l'afflusso di oro che viene spedito da tutta l'Europa a New York continua insistente. Sono ogni giorno migliaia di dollari che arrivano, specialmente dalla Francia e dall'Inghilterra.

Il totale dell'oro di cui è stata disposta la spedizione a New York dal 9 settembre ad oggi supera i 415 milioni 200.000 dollari, di cui 335 milioni 700.000 dollari sono già giunti a New York.

Sono dunque cinque miliardi di oro che l'allarmismo sanzionista fa defluire verso le casse degli Stati Uniti, già ricche d'oro.

La "modestia,, degli armamenti degli Stati Uniti

Solangai, 23

George Dern, Segretario degli Stati Uniti alla Guerra, parlando alla associazione panpacifica ha dichiarato che la modestia degli armamenti americani costituisce la migliore prova che gli Stati Uniti non hanno intenzioni aggressive contro chicchessia. Dern proseguirà per le Filippine ove si reca a rappresentare Roosevelt all'insediamento del nuovo Governo autonomo.

Soldati inglesi condannati per saccheggio e incendio doloso

Bombay, 23

Un processo contro soldati inglesi del reggimento reale, accusati di saccheggio e di incendio doloso, è terminato con dieci condanne a pene di prigione e alla deportazione perpetua. Il giudice ha aggiunto: «Questi uomini hanno attaccato brutalmente degli innocenti provocandone la morte». *(Radio Stefani).*

Hitler parla alle dirigenti delle associazioni naziste

Norimberga, 23

Hitler ha assistito alla riunione delle gerarchie delle associazioni femminili social-nazionali, cui ha rivolto un breve discorso. «Col voler ricostruire la Germania il social-nazionalismo — egli ha detto — si propone un compito di cui non esiste al mondo migliore. Il social-nazionalismo può essere sicuro del suo trionfo perchè possiede tutta la gioventù».

Manifestazioni a Tirana in omaggio al nuovo Gabinetto

Tirana, 23

Una imponente manifestazione di migliaia di cittadini di tutte le classi sociali della capitale si è svolta nel pomeriggio di ieri davanti al Palazzo Reale, in occasione della costituzione del nuovo Gabinetto liberale. Acclamazioni calorose sono state rivolte al Sovrano ed alla Famiglia Reale. Un numeroso corteo con la musica in testa si è indi diretto verso la piazza dei Ministeri e si è arrestato davanti al palazzo della Presidenza del Consiglio, acclamando al nuovo Gabinetto ed al suo Presidente Mahdi Frasheri. Il Primo Ministro ha ringraziato i manifestanti.

In una intervista concessa al giornale «Vatra» il Presidente del Consiglio Mehdi Frasheri ha rilevato il compito che incombe alla stampa, la quale deve dimostrare che merita la libertà che ad essa viene concessa. In una circolare diretta ai vari dipartimenti il Ministro dell'Interno annuncia che nel programma del nuovo Gabinetto è compresa una radicale riforma dell'amministrazione, al fine di creare una atmosfera atta a far progredire il popolo albanese verso il suo sviluppo e la sua occidentalizzazione.

Una drammatica seduta alla Camera spagnola

Scandalo affaristico che coinvolge il Gabinetto

Madrid, 23

Un impresario straniero di giuochi d'azzardo ha inviato al Presidente della Repubblica una denuncia contro una personalità del partito radicale. La denunzia, portata davanti alle Cortes, ha provocato una drammatica discussione in seguito alla quale è stata nominata una commissione d'inchiesta, ritenendosi scossa la posizione del Gabinetto.

Kingsford Smith in volo per il raid Londra - Melbourne

Londra, 23

L'aviatore australiano Kingsford Smith ha decollato stamane alle ore 7 dall'aerodromo di Croidon con un monoplano americano, il cui motore sviluppa una forza di 450 HP. Egli tenta di battere il proprio primato Londra - Melbourne, che è di sette giorni 4 ore e 47 minuti. Il primato Inghilterra - Australia appartiene a Scott Cambel Black con sette giorni 4 ore e 37 minuti.

I minatori del Galles terminano di scioperare

Londra, 23

I minatori scioperanti del Paese di Galles hanno ottenuto piena soddisfazione dopo una settimana passata in fondo alle miniere e perciò hanno cessato lo sciopero. La Compagnia ha accettato tutte le loro condizioni.

Il sen. Marchiafava si è spento a Roma

Roma, 23

Stamane è morto il prof. Ettore Marchiafava, Senatore del Regno.

Il prof. Ettore Marchiafava, anatomo, patologo e clinico di fama mondiale, era nato in Roma il 3 gennaio 1847. Laureatosi in medicina nel 1871 prestò servizio in qualità di assistente negli ospedali di Roma ed ebbe per meriti professionali la medaglia d'oro. Nel 1872 fu nominato assistente della cattedra di anatomia patologica della Università di Roma, cattedra che egli resse, divenuto professore straordinario nel 1881 e professore ordinario nel 1883, sino al 1922, quando toccò il limite di età. Il 24 novembre 1913 entrò in Senato e nel 1923 fu chiamato alla vice presidenza dell'Accademia dei lincei. Era anche vice presidente del consiglio direttivo della Croce Rossa italiana. Decorato della medaglia «Patrix nancon» della Società di medicina tropicale ed igiene di Londra, era socio ordinario della Società di Medicina di Londra, della Società di Medicina americana, della Società di Medicina tropicale, dell'Istituto Pasteur e del Collegio federale di medicina di Edimburgo. Lascia numerose opere di coltura e di scienza medica, vastamente diffuse anche all'estero.

Onoranze a Siracusa al poeta Von Platen

Roma, 23

Col cinque dicembre si compie il centenario della morte, avvenuta in Siracusa, del poeta tedesco Augusto Von Platen. Il Duce ha approvato il programma delle onoranze che la città di Siracusa intende tributare al grande poeta che pellegrinò lungamente in Italia e dedicò all'Italia molte delle sue poesie.

Altalena gialla

Le proposte della Cina per l'accordo col Giappone

Tokio, 23

Commentando le notizie dei giornali da Nanchino il capo dell'Ufficio Stampa del Ministero degli Esteri ha dichiarato che non crede che il Ministro Hyrota abbia fatto insistenza perchè la Cina riconosca lo Stato Manciuquo. Un dispaccio da Nanchino informa che il Ministro degli Esteri cinese Wang Chain Wei, dopo avere conferito col Maresciallo Chang Kai Shek ed altri capi politici di Nanchino, ha approvato in generale le proposte giapponesi per l'assestamento delle relazioni fra la Cina e il Giappone ed ha dato istruzioni all'Ambasciatore cinese a Tokio di negoziare col Giappone sulle seguenti linee:

1) Un completo controllo della agitazione anti-giapponese e del boicottaggio per tutta la Cina con l'attuazione di una cooperazione economica cino-giapponese; 2) Cooperazione in comune fra Cina e Giappone per proteggere il nord della Cina e la Mongolia interna dalla minaccia rossa; 3) Cooperazione fra Giappone Cina e Manciuquo nel nord della Cina, riconoscendo la speciale situazione di quella regione.

Altri dispacci da Nanchino aggiungono che il Governo cinese ha dato istruzioni all'Ambasciatore a Tokio di rifiutare categoricamente il riconoscimento dello Stato Manciuquo.

Commentando l'annunciata agitazione della indipendenza tra i contadini del nord della Cina il giornale «Ashahi» rileva che questo movimento non è senza importanza perchè la stabilità politica non può attendersi nella Cina settentrionale, prescindendo dalla influenza di Nanchino fino a che non vi sarà stabilita una nuova struttura politica.

Arresti in Manciuria di contadini sovietici

Mosca, 23

L'Agenzia Tass pubblica che gli arresti di contadini sovietici in Manciuria hanno preso carattere allarmante. Il Governo sovietico ha ordinato ai suoi consoli di Harbin, Mandhuaia e Vogranitckai di protestare energicamente presso le autorità manciuriane.

Un teatro a doppio uso

Berlino, 23

Nel 1932 un incendio distruggeva il teatro comunale di Zittau in Sassonia. A sostituirlo è stata ora costruita una sala che presenta una disposizione affatto nuova in Germania. Non ci sono nè palchi nè balconate. C'è solo una platea sallente in forma di anfiteatro. Inoltre il palcoscenico potrà aprirsi sul lato esterno. In tal caso servirà per spettacoli all'aperto.

IN BREVE

ESTERO

Roosevelt è partito ieri da Charleston per far ritorno a Washington.

L'Ammiraglio Standley, capo delle operazioni navali degli Stati Uniti, rappresenterà gli Stati Uniti alla conferenza navale progettata a Londra.

Il Canadà è stato designato a far parte del consiglio d'amministrazione dell'Ufficio internazionale del lavoro. Esso succederà nel seggio lasciato libero dalla Germania.

Avenol, segretario generale della Società delle Nazioni, proveniente da Ginevra, si è imbarcato ieri a Calais per Dover, diretto a Londra.

La politica economica del Governo è stata discussa in Polonia durante una riunione tenuta sotto la presidenza del Presidente della Repubblica.

Chang Kai Shek ha approvato un piano quinquennale per l'abolizione della coltivazione del papavero e della produzione dell'oppio nella provincia di Tsechwan.

Scosse telluriche si sono verificate nella cittadina di Bon, nello Stato brasiliano di Minas Gelaes. Il fenomeno è degno di segnalazione in quanto su di un territorio di 600 mila chilometri quadrati Bon è la sola località che sia soggetta a periodici terremoti.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 23 ottobre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Titolo	Trieste	Milano
Rendità 3.50 %	70.45	70.50
Pr. Conv.	68.25	68.30
Obbl. Ven. 3.50	77.70	78.—
B. T. 1940	94.50	94.50
B. T. 1941	94.50	94.50
B. T. 1943	85.—	85.—
B. d'Italia	—	1325.—
Assic. Generali	3595.—	—
Assicuraz. Ital.	430.—	—
Riun. A.	1540.—	—
Riun. B.	1465.—	—
Cosulich	13.50	—
Cascami Seta	—	259.—
Snia Viscosa	—	287.—
Fiat	—	315.50
Edison	236.—	238.—
Soc. Adr. Elettr.	—	148.—
Terni	190.—	187.50
Francia	81.35	81.35
Londra	60.55	60.55
Svizzera	400.75	400.75
New York	12.34	12.34
Berlino	—	493.58
Belgio	—	207.75
Spagna	—	168.75
Praga	—	51.20

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 23 ottobre:

Obbligazione	Precedente	23 ottobre
I.R.I. Serie Stet 4%	510.50	510.50
Op. pubbl. I.R.I. 4.50%	406.—	403.—
Op. pubbl. Elfer 4.50%	410.—	409.—
Pubblica utilità 6 %	428.—	428.—
Pubbl. utilità s.tel. 6 %	444.—	444.—
Credito Navale 6.50 %	455.—	455.—
Edison em. 1931 6 %	447.50	446.50
Emiliana 6 %	430.50	430.50
Merid. di Elettr. 6%	418.—	415.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	419.—	420.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

LA PAGINA ECONOMICA

A CURA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA CORPORATIVA DI UDINE

La produzione

Il censimento della seta tratta

La «Gazzetta Ufficiale» n. 244, del 18 corr., ha pubblicato il seguente R.D.L. 13 ottobre 1935-XIII n. 1790:

Art. 1. — La seta tratta greggia prodotta con bozzoli di qualunque provenienza del raccolto 1934 o precedenti, esistente nel Regno alla data di pubblicazione del presente decreto, dovrà essere venduta e spedita all'estero. Per seta tratta greggia si intende quella semplice o addoppiata e torta, anche se ottenuta da bozzoli doppi, e anche quando abbia subito una colorazione fugace. La seta tratta tinta, i fili da cucire, i tessuti, velluti, tulli e crespi, calze e maglie di seta, anche misti ad altre fibre tessili, ottenuti dalla lavorazione della seta di cui al primo comma del presente articolo, dovranno ugualmente essere venduti e spediti all'estero. A decorrere dal 1° gennaio 1936 è in facoltà dello Stato di requisire le eventuali rimanenze, non esportate, dei prodotti serici di cui al presente articolo. In caso di controversia la prova della provenienza della seta tratta greggia da bozzoli del raccolto 1935 è a carico della ditta interessata.

Art. 2. — La seta tratta greggia di cui al precedente articolo 1 non potrà essere sottoposta a successive lavorazioni se non previa autorizzazione dell'Ente Nazionale Serico. L'Ente predetto è investito di ogni facoltà di accertamento e di controllo sui prodotti di cui all'articolo 1 agli effetti della vendita e delle spedizioni all'estero, delle lavorazioni di cui al precedente comma. La vendita all'estero della seta tratta greggia e degli altri prodotti di cui all'art. 1 dovranno essere, entro tre giorni dalla loro conclusione, denunciate all'Ente Nazionale Serico. Le denuncie dovranno essere accompagnate da un duplicato del contratto di vendita.

Art. 3. — Nella eventualità della requisizione prevista all'art. 1, la relativa indennità per la seta tratta greggia semplice sarà determinata sulla base del prezzo medio corrente alla data del provvedimento di requisizione, rilevato dalle quotazioni delle Borse sete di New York e Yokohama e diminuito del 10 per cento. Per la seta tratta greggia addoppiata e torta e per gli altri prodotti indicati all'art. 1 l'indennità di requisizione sarà ragguagliata a quella della seta tratta greggia semplice, stabilita in conformità del precedente comma.

Art. 4. — Coloro che alla data di pubblicazione del presente Decreto detengono, a qualsiasi titolo, bozzoli, cascami greggi di seta, seta tratta greggia, filati di cascami di seta, qualunque ne sia l'epoca di produzione e la provenienza, dovranno denunciare all'Ente Nazionale Serico i seguenti dati relativi alla merce di cui sono in possesso: a) specie, quantità e qualità; b) stabilimento ed epoca di produzione; c) quantità, qualità e provenienza delle materie prime impiegate nella produzione dei filati. Quando il detentore della merce non sia lo stesso proprietario l'obbligo della denuncia spetta ad entrambi.

Per quanto riguarda la seta tratta greggia, nella denuncia dovrà inoltre essere specificato se essa è stata prodotta con bozzoli del raccolto 1934 o precedenti, ovvero del raccolto 1935; e, quando il detentore non sia lo stesso produttore, dovranno essere indicati gli elementi essenziali del contratto di acquisto. La denuncia della seta tratta greggia dovrà essere fatta con lettera raccomandata entro cinque giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto; quella degli altri prodotti suindicati entro quindici giorni dalla data stessa. I produttori sono inoltre tenuti a denunciare mensilmente all'Ente Nazionale Serico i dati relativi al movimento dei prodotti di cui al presente articolo, secondo che saranno richiesti dall'Ente medesimo.

Art. 5. — Con Regio decreto, su proposta del Ministro delle Corporazioni, di concerto con i Ministri delle Finanze, dell'Agricoltura e Foreste e della Grazia e Giustizia, saranno emanate le norme relative: 1) alla procedura per l'eventuale requisizione prevista all'art. 1; 2) alla destinazione dei prodotti eventualmente requisiti il cui ricavo affluirà ad apposito capitolo del bilancio dell'entrata.

Art. 6. — Coloro che non ottemperino alle disposizioni di cui al 3. e 4. comma dell'art. 2 e a quelle dell'articolo 4, o che forniscano dati non esatti, sono puniti con l'ammenda fino a lire 10.000, senza pregiudizio delle maggiori pene quando il fatto costituisca reato più grave. Con la stessa pena sono puniti coloro che occultino con qualsiasi mezzo, alterino con lavorazioni e trasformazioni non autorizzate, o distraggano dalla destinazione indicata nell'art. 1 i prodotti di cui al 1. e 3. comma dell'articolo stesso. La merce di cui al comma precedente è soggetta a confisca a termini dell'art. 240 del Codice penale.

Art. 7. — I fondi occorrenti per il pagamento delle eventuali indennità di requisizione di cui all'art 1 saranno messi a disposizione dell'Ente Nazionale Serico con ordini di accreditamento da emettersi dal Ministero delle Corporazioni, e per i quali si potrà prescindere dai limiti fissati dalle vigenti disposizioni sulla contabilità dello Stato. L'Ente Nazionale Serico presenterà i rendiconti delle erogazioni effettuate con i fondi da esso forniti, a norma delle disposizioni medesime.

Art. 8. — Per le spese da sostenersi dall'Ente Nazionale Serico per la applicazione del presente decreto sarà aumentato di lire 300.000 lo stanziamento del cap. 20 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Corporazioni per l'esercizio in corso. Con decreti del Ministro per le Finanze, saranno introdotte in bilancio le variazioni occorrenti per l'attuazione del presente decreto.

Art. 9. — Con decreto del Ministro per le Corporazioni, di concerto con i Ministri per le Finanze, per la Grazia e Giustizia e per l'Agricoltura e le Foreste, saranno emanate le disposizioni per l'attuazione del presente Decreto.

Art. 10. — Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

* * *

L'Ente nazionale serico comunica questi chiarimenti al R. D. L. 13 ottobre 1935-XIII n. 1790:

Le denuncie di cui all'art. 4 del R. D. L. 13 ottobre 1935 XIII, n. 1790 riguardano i seguenti prodotti:

a) bozzoli (compresi i doppi); b) seta tratta greggia semplice; c) seta tratta greggia addoppiata e/o torta; d) Filati doppi; e) cascami di seta greggi e/o pettinati); f) filati di cascami di seta.

Le esistenze devono essere denunciate qualunque ne sia la provenienza (nazionale o estera), la quantità, l'epoca di produzione.

La denuncia deve rappresentare la situazione alla sera del 18 ottobre 1935-XIII giorno di pubblicazione del R. D. predetto e comprendere anche la merce in corso di lavorazione (sulle macchine).

La denuncia deve essere fatta da chiunque tiene presso di sè, per *qualsiasi motivo*, ne sia o no il proprietario, prodotti compresi fra quelli sopraindicati.

Quando il detentore non è il proprietario, dovrà indicare il nome di quest'ultimo specificando il motivo per il quale detiene la merce.

I proprietari devono fare la denuncia completa di tutti i prodotti sopraindicati di loro proprietà e quindi comprendere nella denuncia anche la merce che non è presso di loro, ma bensì depositata presso altri; indicando il magazzino o stabilimento di deposito.

Nel caso di merce in lavorazione (torcitura, tessitura, tintura, ecc.), per conto del proprietario presso stabilimenti di terzi, la denuncia dovrà essere fatta tanto dal proprietario, tanto da chi ha presso di sè la merce per la lavorazione.

Sono, fra gli altri, tenuti a presentare la denuncia gli stabilimenti di stagionatura, i magazzini generali e gli spedizionieri, le banche, ecc. Le denunce devono essere indirizzate in lettera raccomandata entro i limiti di tempo stabiliti all'articolo 4 del R. D. L. 13 ottobre 1935-XIII n. 1790 all'*Ente Nazionale serico*, via Principe Umberto, n. 17 Milano.

I moduli per le denuncie possono essere richiesti all'Ente nazionale serico stesso.

Agli effetti dell'obbligo di vendita e spedizione all'estero della seta tratta greggia ottenuta da bozzoli di qualunque provenienza del raccolto 1934 e precedenti, stabilito al primo comma dell'art. 1 del R D. L. 13 ottobre 1935 XIII n. 1790, il terzo comma dello stesso articolo chiarisce che la vendita (e la spedizione) all'estero di tale seta potrà essere fatta anche previa lavorazione in seta tinta, filati cucirini, tessuti, velluti, tulli e crespi, calze e maglie di seta (voci della tariffa doganale 247, 251-b, 252, 253, 254, 260, 261, 262, 263, 265) sempreché la lavorazione ulteriore della seta tratta greggia sia stata preventivamente autorizzata dall'Ente nazionale serico.

Le domande di autorizzazione dovranno essere accompagnate da documenti atti a provare che la lavorazione deve venir eseguita allo scopo di ottenere filati e prodotti venduti e da spedirsi all'estero *entro il 31 dicembre 1935*.

I documenti dovranno essere presentati in originale e una copia.

Per le sovvenzioni ai produttori di seme bachi da seta

La «Gazzetta Ufficiale» n. 244, del 18 corr., ha pubblicato il seguente decreto Ministeriale 13 settembre 1935-XIII:

Art. 1. — Le sovvenzioni di cui al R. D. L. 27 giugno 1935, n. 1330, sono concesse, entro i limiti di cui al R. D. L. medesimo, per ogni oncia di seme prodotto per la campagna di consumo 1935, del peso legale stabilito per le diverse qualità di seme dall'art. 10 del R. D. 8 agosto 1930, n. 1799, che sia stata accertata invenduta ed inutilizzata.

Gli accertamenti anzidetti devono essere stati compiuti esclusivamente in una delle seguenti due forme: o direttamente da una R. Stazione bacologica, e risultare, in tal caso, da apposita dichiarazione della R. Stazione che compì l'accertamento: o in presenza di pubblico notaio, purchè con l'intervento di uno dei direttori delle RR. Stazioni bacologiche di Ascoli Piceno o di Padova o di un funzionario delle medesime RR. Stazioni in rappresentanza del direttore, e resultare, in tal caso, da atto notarile in originale o in estratto autentico.

Sono esclusi dalla sovvenzione i quantitativi di seme bachi inutilizzati dopo la nascita (seme schiuso, bacolini) qualunque sia il modo di accertamento della loro inutilizzazione.

Art. 2. — Le ditte produttrici di seme bachi o gli organismi economici di categoria di cui al 2. comma dell'art. 1 del R. D. L. 27 giugno 1935, n. 1330, che aspirino alla sovvenzione, devono inoltrare domanda al Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Le domande di sovvenzione devono essere presentate, sotto pena di decadenza, nel termine perentorio di giorni dieci dalla pubblicazione del presente decreto ed essere accompagnate da un documento nella forma di cui al precedente art. 1, dal quale risulti il quantitativo di seme invenduto ed inutilizzato della campagna 1935, calcolato in base al peso legale di cui al citato art. 10 del regolamento 8 agosto 1930, n. 1799, per ogni qualità di seme bachi.

Spetta al Ministro per l'agricoltura e le foreste, sulla base dei documenti presentati, ogni decisione in merito alla sovvenzione.

Art. 3. — Qualora le sovvenzioni riconosciute assegnabili superassero complessivamente la somma di lire 1.800.000 di cui all'art. 2 del R. D. L. 27 giugno 1935, n. 1330, l'importo di ciascuna di esse sarà ridotto proporzionalmente, in modo da contenere la spesa nel limite totale della predetta assegnazione.

Per la spedizione dei titoli al portatore

Con decreto Ministeriale 15 ottobre 1935-XIII, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 244, del 18 corr., sono state emanate le norme per le spedizioni dei titoli definitivi al portatore, dei certificati provvisori al portatore e dei certificati provvisori all'ordine del prestito nazionale «Rendita 5 per cento», nonchè dei titoli del prestito redimibile 3.50 per cento presentati in sottoscrizione.

TRIBUTI

Valori medi del bestiame per il 1936 nella provincia di Udine

La Giunta provinciale amministrativa, nella seduta del 16 corr., sentito il parere del C.P.E.C., ha approvato la seguente delibera relativa all'applicazione dell'imposta sul bestiame, *per l'esercizio 1936*, nella provincia di Udine:

«I valori medi delle singole specie di bestiame, ai fini dell'applicazione delle relative imposte, sono fissati, per il 1936, come in appresso: cavalli di lusso, lire 4000; stalloni, lire 5000; cavalli da lavoro, lire 1200; muli e bardotti, lire 800; puledri da uno a tre anni, lire 700; asini, lire 250; buoi, lire 1000; vacche, lire 900; vitelli e vitelle da 1 a 2 anni, lire 600; tori e torelli oltre l'anno, lire 1200; suini oltre i tre mesi, lire 200; pecore e capre, lire 40».

Il pagamento delle tasse di concessione alcoolici e superalcoolici

Da tempo la Federazione Nazionale Fascista Pubblici Esercizi aveva chiesto al Ministero delle Finanze l'emanazione d'un provvedimento mercè il quale le tasse di concessione governativa per l'autorizzazione alla mescita di bevande alcooliche e superalcooliche potessero essere soddisfatte con pagamento rateato.

Tale richiesta ha trovato, ora, concreto accoglimento nell'art. 4 dell'allegato F al R. D. L. 26 settembre 1935-XIII, n. 1749.

Difatti, detto articolo stabilisce che le tasse in parola possono essere pagate in due eguali rate. La rateazione sarà concessa dal procuratore del Registro in seguito a domanda su carta da bollo, senza corresponsione di interessi di mora e senza che occorra stipulare atto di dilazione. La prima rata deve essere versata all'atto del rilascio o rinnovazione dell'autorizzazione o della licenza, e la seconda rata entro i cinque mesi successivi al pagamento della prima rata.

Il pagamento della prima rata (nel caso in cui il conduttore di pubblico esercizio intenda avvalersi della facoltà di rateazione) o delle intere tasse annuali pel 1936, dovrà essere eseguito non più tardi del 31 dicembre c. a.

Come è noto — in virtù dell'art. 3. della succitata disposizione legislativa — le tasse in parola hanno subito un aumento del 20%, in rapporto a quelle previste dagli articoli 1 e 2 del R. D. L. 9 dicembre 1926, n. 2745; e — in conseguenza dell'avvenuta ratizzazione — nessuna proroga di versamento potrà essere concessa dal Ministero delle Finanze.

La détrazione dei contributi di previdenza agli effetti della R. M. Categ. C 2

Il Ministero delle Finanze accogliendo in pieno la tesi sostenuta dalla Confederazione dei commercianti relativamente alla detrazione dei contributi di previdenza agli effetti dell'imposta di R. M. Cat. C 2, ha in data 9 corr. disposto quanto segue:

«Secondo la disposizione contenuta alla lettera L) della circolare 6 luglio 1933, i contributi obbligatori per le assicurazioni sociali dovuti dai prestatori d'opera, sono ammessi in detrazione dall'ammontare degli emolumenti imponibili ai fini dell'imposta di ricchezza mobile sui redditi di cat. C 2.

Ciò significa che, allorquando, per effetto di tale detrazione, il reddito percepito dal prestatore d'opera si riduce ad una cifra inferiore al minimo tassabile, l'imposta non trova applicazione ed il datore di lavoro non è tenuto a comprendere il reddito così ridotto nella propria dichiarazione».

Contributo integrativo di utenza stradale

Con decreto ministeriale 6 ottobre 1935-XIII, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 243, del 17 corr., i coefficienti di cui all'art. 235 del testo unico 14 settembre 1931, n. 1175, sono stati stabiliti, per l'anno 1935, come segue:

a) in relazione alle diverse categorie di strade: strade statali, coefficiente 3; strade provinciali, coefficente 2; strade comunali, coeff. 1; strade consorziali soggette a pubblico transito, coeff. 0.50;

b) in relazione alle diverse pavimentazioni di ogni categoria: pavimentazione permanente e semi permanente, coeff. 2.50; Mac-Adam cilindrato con trattamento superficiale, coeff. 1.30; Mac-Adam all'acqua, coeff. 0.80; fondo naturale con limitati ricarichi di materiale, coefficente 0.10.

L'applicazione dei suindicati coefficienti deve farsi moltiplicando la lunghezza di ogni singola strada per il prodotto dei corrispondenti coefficienti a) e b).

SCAMBI CON L'ESTERO

Divieto di esportazione del fieno

Con decreto ministeriale 6 ottobre 1935-XIII, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 243, del 17 corr., alle merci indicate nella tabella B «Merci di vietata esportazione» annessa al R. D. L. 14 novembre 1926, n. 1923, convertito nella legge 7 luglio 1927, n. 1495, è stata aggiunta la seguente: n. della tariffa doganale: 926; merce: *fieno*.

Il decreto summenzionato ha vigore dal giorno della sua pubblicazione (17 corr.).

Polvere di piretro dall'isola di Lagosta

Con decreto Ministerale 30 settembre 1935-XIII, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 243, del 17 corr., la polvere insetticida *(polvere di piretro)* originaria dall'isola di Lagosta, è stata ammessa in esenzione da dazio all'introduzione nel territorio doganale del Regno, limitatamente ad un contingente annuo di 15 quintali.

Il decreto surriferito è entrato in vigore il 18 corr.

Le compensazioni private di gomma elastica nel quarto trimestre 1935

La Giunta esecutiva per le compensazioni private, tenute presenti le direttive impartite dalla on. Sovraintendenza allo scambio delle valute, ha stabilito che, per la concessione degli affidamenti all'importazione in compensazione privata di gomma elastica greggia (tar. dog. 423 A), le domande relative, compilate sui consueti moduli, debbono essere presentate dalle ditte alle rispettive Federazioni di categoria non oltre il 25 corrente.

Alle domande, deve essere allegato il prescritto estratto del registro delle ditte; qualora tale estratto sia stato già presentato in occasione di precedenti domande di affidamento, sarà sufficiente che la ditta faccia risultare nelle nuove domande l'avvenuta presentazione.

Tali domande saranno dalle Federazioni trasmesse direttamente all'I. S. E. con l'annotazione su ciascuna domanda del loro parere.

Le domande di affidamento già presentate e per le quali le ditte richiedenti non abbiano ricevuto alcuna comunicazione di decisione da parte dell'I. S. E., si intendono decadute, ma potranno essere rinnovate seguendo le modalità di cui sopra.

Divieti di esportazione foraggi dall'Austria e dalla Jugoslavia

Con decreto ministeriale pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» austriaca in data 29 settembre u. s., è stata vietata l'esportazione dalla Austria, di fieno e paglia, anche tagliati.

Il provvedimento è entrato in vigore il giorno della sua pubblicazione e sarà applicato fino al 15 maggio 1936.

* * *

Con provvedimento governativo, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» jugoslava in data 28 settembre u. s., è stata proibita l'esportazione di foraggi e cioè di fieno, trifoglio, erba medica, paglia e fette di barbabietola disseccate.

Tasse sull'importazione di piante vive e di patate in Cecoslovacchia

Il «Bollettino ufficiale» cecoslovacco del 1. corr. ha pubblicato una circolare del Ministero dell'Agricoltura, con la quale sono stabilite le seguenti tasse per il controllo fitopatologico all'importazione di piante e loro parti, come pure di patate: 1) Piante vive e loro parti, escluse le patate: kc. 5 per 100 kg.; 2) Patate: kc. 2.50 per 100 kg.; 3) Piante vive e loro parti importate dall'Associazione dei coltivatori ed esportatori di frutta ed ortaggi in conserva: kc. 2.10 per 100 kg.

Il provvedimento surriportato è entrato in vigore il giorno della sua pubblicazione.

Il nostro commercio con l'estero nei primi otto mesi del 1935

Secondo i dati forniti dall'Istituto centrale di statistica, i nostri traffici con l'estero hanno denotato durante i primi otto mesi dell'anno corrente, in confronto allo stesso periodo del 1934, il seguente andamento: all'importazione (esclusi l'oro e le monete) L. 4.982.316.531 contro L. 5.094.302.390; all'esportazione lire 3.241.605.935 contro lire 3 miliardi 432.318.624.

Confrontando il movimento commerciale dei primi otto mesi del 1935 con quello del corrispondente periodo del 1934, si rileva che:

1) le importazioni dei primi otto mesi di quest'anno sono diminuite di lire 111.985.859, in confronto a quelle del corrispondente periodo del 1934 con una flessione quindi del 2.2%;

2) le esportazioni dei primi otto mesi del 1935, in confronto a quelle del corrispondente periodo del decorso anno, risultano diminuite di lire 190.712.689, nella misura cioè del 5.6%;

3) il valore complessivo del nostro commercio con l'estero nei primi otto mesi di quest'anno, ha segnato, in confronto al corrispondente periodo del 1934, una contrazione di lire 302.628.548, risultando diminuito pertanto nella misura del 3.6 per cento;

4) il deficit della bilancia commerciale, che nei primi otto mesi del 1934 era stato di lire 1.661.983.776, è ammontato nel corrispondente periodo del 1935 a lire 1.740.710.596.

Per le spedizioni di merci in Romania

Con decreto Ministeriale 10 ottobre 1935-XIII, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 243, del 17 corr., è stato abrogato il disposto del n. 1 dell'art. 7 del decreto Ministeriale 20 agosto 1934, relativo all'obbligatorietà della presentazione, per le spedizioni di merci verso la Romania, della dichiarazione dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero.

Il decreto summenzionato è entrato in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione (17 corr.).

Trasporti

Per l'equilibrio delle tariffe tra ferrovie e autoservizi

La Federazione nazionale dei trasporti automobilistici, resasi conto della situazione che potrebbe venirsi a creare per i traffici camionali qualora i criteri pratici di applicazione del provvedimento dovessero risultare dannosi per l'industria, ha provveduto a segnalare al Ministero delle Comunicazioni la necessità che le tariffe ferroviarie siano corrispondentemente elevate in misura tale che non si abbia a turbare l'attuale rapporto tra i costi dei due mezzi di trasporto su strada e su rotaia.

La Federazione ha espresso altresì il voto che lo studio e la preparazione delle nuove tariffe ferroviarie siano eseguiti in stretto contatto e in collaborazione con una rappresentanza sindacale della categoria dei trasporti automobilistici, acciocchè il necessario equilibrio possa essere mantenuto nel modo più confacente alle particolari esigenze dei due mezzi di trasporto.

Rassegna settimanale del mercato dei valori

Anche nella settimana scorsa, l'attività è stata scarsa sia per le operazioni inerenti al nuovo prestito 5 per cento, sia per la tensione internazionale che tuttora persiste per lo intransigente atteggiamento inglese. Il prestito 5 per cento è stato aperto lunedì scorso al pubblico e già fin dalle giornate precedenti le prenotazioni sono affluite copiose a tutti gli Istituti di Credito, mentre già un blocco considerevole di conversioni del Redimibile è già stato formato per le sottoscrizioni delle Banche degli Istituti di Assicurazione, degli Enti Parastatali.

All'appello del Governo in un momento delicatissimo della vita internazionale il popolo italiano risponde con slancio entusiasmante: la tensione ideale degli spiriti, la mobilitazione delle forze di difesa e di offesa, si accompagnano alla mobilitazione delle forze finanziarie. Saranno parecchi miliardi di denaro fresco che affluiranno nelle Casse dello Stato per fronteggiare qualsiasi evenienza con i soli mezzi offerti da un popolo che lavora e risparmia. Quanto agli avvenimenti internazionali c'è il fatto nuovo costituito da quella che può benissimo chiamarsi l'autodecisione del Tigrè di unirsi all'Italia: all'esercito liberatore che avanzava, le popolazioni del Tigrè sono andate incontro con animo leale chiedendo l'avvento del regime di giustizia e di civiltà portato da Roma.

I signori di Ginevra che hanno speso finora fiumi d'inchiostro per montare sui castelli la figura retorica dell'aggressore, dovranno tener conto di questo avvenimento fondamentale, se ancora intendono conservare un minimo senso di fedeltà alla giustizia. Riguardo poi alla pressione navale dell'Inghilterra, la Francia ha giustamente ricordato per bocca del suo Capo del Governo, che si tratta di una iniziativa tipicamente britannica e quindi tale da non giustificare interventi sussidiari di altre Potenze, nella eventualità deprecabilissima di complicazioni. Per di più è stata letta in questi giorni una notizia a cui forse i lettori non hanno dato il dovuto rilievo: il Giappone insiste nella sua richiesta di parità navale per la prossima conferenza navale. Parità con l'Inghilterra, s'intende, spostando quindi la famosa equazione di Washington 5-5-3 in quella di 5-5-5. Non corre il rischio l'Inghilterra, polarizzando la sua attenzione sul Mediterraneo che nessuno minaccia, di veder giocata la sua posizione sul Pacifico? Il Giappone è una di quelle potenze dinamiche che quando fa una richiesta o l'ha già attuata, o si mette in grado di attuarla in un tempo brevissimo. Alla parità con l'Inghilterra Tokio, con o senza il beneplacito dell'Ammiragliato, ci arriverà dunque in brevissimo tempo: e allora il mansueto popolo giapponese, che è riuscito a incantare la sospettosissima Inghilterra, con tutta una serie di "grandi" promesse e di buone parole, potrà rivedere i tempi della sua marcia che ha per limiti l'Australia e le Indie.

I mercati italiani hanno subito la alternativa delle vicende internazionali: cosa che del resto si è verificata anche nelle altre Borse mondiali. Aperti deboli lunedì sotto la impressione delle decisioni ginevrine, hanno trovato un punto di ripresa il giorno successivo quando si è delineata la possibilità di una mediazione francese; anche mercoledì la fermezza è continuata, mentre giovedì le notizie dell'ostile atteggiamento inglese hanno fatto di nuovo indietreggiare i corsi. Nella seduta di sabato s'è notata una punta di ottimismo che ha portato diversi acquisti sui titoli più in vista del mercato. La chiusura si effettua con buone disposizioni.

Titoli di Stato. — Sono continuati gli acquisti del piccolo risparmio di Redimibile che a questi prezzi offre un mezzo vantaggiosissimo di sottoscrizioni alla nuova Rendita 5%.

Bancari e Finanziari — Realizzate le Meridionali mentre più resistenti le Centrali che si avvicinano al pagamento del cupone annuale.

Tessili e Trasporti. — La Viscosa si risolleva con molta elasticità dal minimo di lunedì e si mantiene attiva anche nelle giornate successive: la notizia della produzione della lana artificiale già iniziata da questa società ha prodotto buona impressione poichè si pensa che allargherà moltissimo la sfera di lavoro della Viscosa. Sostenuti i Cotoni.

Metallurgici e Meccanici. — Pochi affari in Metalli e Ilva che si mantengono su posizioni resistentissime; più sostenute le Montecatini; incerte Ansaldo e Amiata; discretamente scambiata la Fiat che mostra di essere ritornata alla sua consueta elasticità capace di svilupparsi in qualche movimento non appena siano eliminate le cause della incertezza attuale. Invariata l'Italgas e richieste le Terni.

Elettrici. — La Sip si mostra abbastanza sostenuta anche per la notizia del passaggio di questo importante gruppo elettrico ad una società controllata dal sen. Agnelli: così la laboriosa opera di sistemazione delle nostre industrie intrapresa da lungo tempo dall'I.R.I. ha fatto un nuovo e notevolissimo passo innanzi. La Edison varia di poco ed ha ristretto la sua attività degli scambi borsistici. In ripresa la Meridionale di Elettricità e resistentissimo il Valdarno in attesa di staccare il cupone per l'esercizio 1934-35. Anche la Romana è oggetto di buone domande.

Alimentari e Fondiari. — Immutati Zuccheri e Distillati e in aumento l'Eridania; i Molini trovano buone richieste del portafoglio. Nel gruppo Fondiario si nota una buona ripresa che corregge la ingiustificata depressione delle sedute precedenti: si segnala in particolar modo il contegno fermo delle Immobiliari.

Acquedotti e Assicurativi — Buone richieste per l'Acqua Marcia e il Palermo; realizzato il Sernio.

Nei mercati internazionali predomina l'incertezza poichè gli operatori si astengono da nuovi impegni. Il mercato di New York è quello che si mantiene più attivo in simpatia con la ripresa economica degli Stati Uniti.

La nostra bandiera nei porti argentini

Secondo informa l'Agenzia «L'Italia d'oggi» la nostra bandiera ha occupato nei primi otto mesi del corrente anno il quarto posto tra quelle che trafficano maggiormente nei porti argentini, avendovi inviato settantanove navi stazzanti complessivamente quattrocentocinquantamila tonnellate. Il primo posto tocca alla bandiera inglese con due milioni ed ottocentosettemila tonnellate, il secondo alla greca con quasi ottocentotrentottomila, ed il terzo alla Germania con oltre 598 mila. La bandiera greca ha realizzato in quei porti considerevolissimi aumenti in questi ultimi anni, aumenti che, fatte le debite proporzioni, continuano ad accentuarsi più di quelli delle altre più importanti marine concorrenti.

Per avere un'idea dell'importanza internazionale dei porti del Plata sarà bene ricordare che negli stessi, durante i primi otto mesi del corrente anno furono imbarcate tre milioni e 157.411 tonnellate di grano, quattro milioni e 390.643 di granoturco, un milione e 340.382 di seme di lino, 358.980 di avena, 270.561 di segale e 363.769 di orzo. Se si eccettuano il grano e l'orzo, tutti i menzionati prodotti imbarcati nei primi otto mesi del corrente anno nei porti del Plata furono notevolmente superiori a quelli del corrispondente periodo dell'anno scorso. Il continuo progresso della marina mercantile ellenica sembra dovuto sopratutto all'impiego di navi usate rappresentanti un capitale molto limitato ed alle basse paghe degli equipaggi.

Il vino in... scatola

La Rivista commerciale italo-americana (Bollettino della Camera di commercio italiana di New-York) informa: Dopo la birra in scatola, segue ora la notizia che la California in un prossimo futuro offrirà il suo vino in scatola. Da quanto si può sapere pare che 10 milioni di galloni di vino in scatola verranno offerti al primo anno dell'esperimento. Oltre a mantenere immutato il «bouquet» del vino, la scatola presenta, a detta dei californiani, questi vantaggi: diminuzione del 30 per cento di spazio e quindi riduzione di costo nei trasporti; eliminazione dei danni per rottura, eliminazione del 90 per cento del peso morto costituito dal vetro. Vi saranno due tipi di scatole, una semplice a freddo ed un'altra a vuoto, in capacità da 12 once ad un gallone. I vini inscatolati in California porteranno sulla latta il sigillo dello Stato che ne garantirà il contenuto. Un congegno speciale di chiusura garantirà il consumatore e faciliterà la mescita del vino dal recipiente.

Procedure fallimentari

Fallimenti ordinari

Durante il mese di settembre u. s. sono stati dichiarati in Udine e provincia i seguenti fallimenti:

R. Tribunale di Udine

Gerli Ferruccio, Udine - Officina riparazioni automob. Sent. 6. 9. 35 - Amm. g. avv. A. Chiussi — Cargnelutti G. Batta, Visco - Ostera - Sent. 13. 9. 35 - Amm. g. avv. L. Fedrigo-Perissutti — Ditta M. Carriero e C., in persona di *Occhionero* Alfredo - S. Vito al Tagliamento, Commerciante - Sent. 16. 9. 35 - Ammin. g. avv. A. Biasotti — Tesoratti Pio, Marano Lagunare - Coloniali - Sent. 20. 9. 35 - Amm. g. rag. M. Bruno — Sgobino Guido, Udine - Officina meccanica - Sent. 30. 9. 35 - Amm. g. avv. R. Berghinz.

R. Tribunale di Tolmezzo

Franz Edoardo, Moggio Ud. - Commerciante - Sent. 1. 9. 35 - Amm. g. rag. A. Valle — Di Toma Ennio fu Giacomo, Osoppo - Commerciante - Sent. 11. 9. 35 - Amm. g. rag. De Bonfioli-Cavalcabò — Costantini Giovanni fu Giacomo, Trasaghis - Negoziante - Sent. 12. 9. 35 - Amm. g. rag. A. Valle — Zerbinatti Antonio di Carlo, Osoppo - Commerciante - Sent. 12. 9. 35 - Amm. g. rag. De Bonfioli-Cavalcabò — Contessi Italico e F.lli Antonio e Pietro, Gemona - Falegnameria - Sent. 25. 9. 35 - Amm. g. avv. G. Batta Moro.

Piccoli fallimenti

R. Pretura di Udine

Azzolini Renzo, Udine - Merciaio ambul. - Sent. 15. 9. 1935 - Comm. g. dott. C. Zambruno — Barbierato Lorenzo, Udine - Merciaio ambul. - Sent. 15. 9. 35 - Comm. g. avv. V. Rossi.

R. Pretura di Pordenone

Gasparini Pietro fu Bernardo, Sacile - Sent. 21. 9. 35 - Comm. g. avv. A. Locatelli.

R. Pretura di Cividale

Cavaliero Ancorano, Pulfero - Osteria - Sent. 31 luglio 1935 - Comm. g. dott. G. Pellizzo.

R. Pretura di Cervignano

Novelli Marino, Ruda - Laborat. marmi - Revocata la sentenza del Tribunale di Udine, del 24. 7. 35, con la quale veniva dichiarato fallimento ordinario e passato quale *Piccolo fallimento* alla R. Pretura di Cervignano, con sent. del 10. 9. 35 - Comm. g. cav. rag. A. Della Maestra.

R. Pretura di Tarcento

Costantini Giordano, Tricesimo - Neg. alimentari - Sent. 21. 9. 35 - Comm. g. avv. C. Linda.

Omologazione di concordati

Zuliani Giuseppe e Mario, Straulino G. Batta - S. Daniele del Friuli - Commercio salumi - Sent. del Tribunale di Udine del 24. 8. 35 — Ellero Eugenio fu Pietro, Basagliapenta - Neg. biciclette - Sent. del Tribunale di Udine del 30. 9. 35.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

CIVIDALE

Un significativo messaggio del Vescovo di Recanati

Al Commissario Prefettizio di Cividale è pervenuto il seguente telegramma da parte del Vescovo di Recanati Loreto, S. E. Cossio:

« Inaugurandosi statua fondatore Impero donata dal Duce, partecipo spirito festa cittadina pregando Dio voler benedire Foro Iulio sentinella gloriosa sempre più grande Italia ».

Ai comandi della Milizia dei presidii del Mandamento

Il Comandante la 1ª Coorte della Milizia di Cividale ordina che tutti i Comandi di Presidio del Mandamento, intervengano con i loro militi, armati di moschetto, alla cerimonia che avrà luogo a Cividale domenica 27 corrente in occasione della inaugurazione della statua di Giulio Cesare, offerta dal Duce alla città di Cividale.

L'adunata è fissata per le ore 13.30 precise nella Caserma della Milizia in Cividale. Saranno passati in rivista dalle gerarchie.

Alla stessa adunata sono convocati tutti gli appartenenti alla « Dicat ».

Agli alpini in congedo

Tutti i comandanti di sottosezioni e gruppi del Mandamento dovranno trovarsi domenica alle ore 13.30 alla sede di Cividale, con il proprio gagliardetto e una rappresentanza, tenuta alpina, per partecipare alla cerimonia che avrà luogo in Cividale in occasione della inaugurazione della statua di Giulio Cesare, donata dal Duce alla città di Cividale. Tutti i gagliardetti e rappresentanze, saranno passati in rivista dalle autorità.

Nell' Opera Balilla

Rapporto - Sabato fascista - Allenamenti di pallacanestro

Il Comandante la 1023. Legione Avanguardisti, prof. Costa, ha tenuto un rapporto ai suoi diretti collaboratori della I. Coorte.

Gli argomenti trattati sono di massima importanza, in quanto concernono la prossima attività della Coorte Cividalese e l'ordinamento organico e gerarchico. La riunione si è chiusa con il saluto al Duce.

* * *

In occasione del Sabato fascista ha svolto esercitazioni militari la I.a centuria, che si è presentata al completo. Presenziava alle esercitazioni il Comandante la Coorte Avanguardista, che si è compiaciuto con i capi reparto per l'ottima preparazione dei dipendenti.

* * *

Gli allenamenti di pallacanestro si svolgono nella palestra dell'Opera Balilla, sotto il controllo e l'insegnamento della Dirigenza sportiva di zona. Vi partecipano numerosi Avanguardisti, desiderosi di temprare i loro muscoli e di essere inclusi nella formazione che nel prossimo campionato provinciale rappresenterà l'Opera Balilla locale, contro un agguerrito lotto di squadre partecipanti. E' vivo desiderio della dirigenza sportiva che agli allenamenti partecipi il maggior numero di organizzati, poichè è intendimento della Dirigenza stessa organizzare, non appena terminato il campionato provinciale, un campionato intermandamentale.

Concerti bandistici

Ecco i programmi che verranno svolti domenica 27 e lunedì 28 ottobre p. v. in piazza P. Diacono e piazza del Duomo, dalla banda del 56. Reggimento Fanteria:

Domenica 27, dalle ore 18 alle 19: «Anima fascista», Marcia sinfonica, G. Orsomando; «Patria», sinfonia di M. Bartolucci; «Fra Diavolo», reminiscenze, A. Auber; «Orazi e Curiazi», ouverture, D. Cimarosa; «Canti di trincea», «Passano gli scarponi» di G. Roccaforte; «Omaggio a Dante», sinfonia di M. Bartolucci.

Lunedì 28 ottobre, dalle ore 18 alle 19: «Marcia Reale», «Giovinezza»; «Studenti universitari»; «Tancredi», sinfonia di G. Rossini; «Lombardi», reminiscenze, di G. Verdi; «Eva» di F. Lehar; «Aida», preludio coro finale primo atto, di G. Verdi; «Guarany», fantasia di C. Gomes.

Chiusura dei negozi

La Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti avverte che domenica 27 corrente tutti i negozi rimarranno aperti fino alle ore 12, mentre per il lunedì 28 corr., ricorrenza della Marcia su Roma, detti negozi resteranno chiusi per la intera giornata.

REMANZACCO

Nel Fascio Giovanile

Il Comandante Federale dei Fasci Giovanili, in seguito ad una ispezione effettuata a questo Fascio da un addetto federale, ha espresso il suo compiacimento perchè il Fascio Giovanile stesso ha incominciato a svolgere quell'attività che oggi è demandata all'organizzazione.

Nella lettera diretta al Comandante locale, il Comandante Federale ha dato il suo incitamento perchè una particolare cura sia rivolta, per ora, ai corsi allievi graduati, accertandosi che i giovani versino il loro contributo premilitare e che l'assiduità delle lezioni sia massima.

Affermazione sportiva

Domenica scorsa questo Fascio Giovanile ha partecipato, con una squadra, alla gara di pattuglia indetta dal 1. Gruppo Rionale «Pio Pischiutta» di Udine. Nell'ordine d'arrivo il F. G. C. di Remanzacco è stato classificato al 3. posto, avendo coperto i 7 chilometri del percorso in 34'5''.

La nostra squadra, che ha partecipato alla competizione in assetto militare, era così composta: Asp. C. M. Ermanno De Michielis; C. S. Prospero Feletig; Giovani Fascisti Ugo Bertoni, Giuseppe De Michielis, Ernesto Propetto e Achille Croatto.

Piccolo incendio

Nel camino dell'abitazione di Luigi Bugitti, in via Ziracco, si è sviluppato il fuoco. Il pronto intervento del proprietario e di alcuni volonterosi ha giovato al sollecito spegnimento, limitando il danno a qualche centinaio di lire.

POVOLETTO

Il nuovo Podestà

Nella forma più semplice, alla presenza dei dirigenti delle varie organizzazioni, è stato insediato ieri, il nuovo Podestà del Comune, conte dott. Giuseppe del Mestri.

Il Commissario Prefettizio dott. De Beden, che per nove mesi ha retto il Comune con la competenza di Consigliere della R. Prefettura, ha riferito particolareggiatamente sulla situazione attuale ed ha avuto per i suoi collaboratori espressioni del più vivo compiacimento.

Il co. del Mestri ha posto in rilievo l'opera intelligente e proficua svolta durante la sua missione dal dott. De Beden ed ha assicurato da parte sua la maggiore attività per il bene del Comune.

Infine il dott. Sartorelli, Segretario del Fascio locale ha ringraziato il Commissario uscente e porto al nuovo Podestà il saluto augurale della popolazione ed in particolare delle Camicie Nere.

CERVIGNANO

Per la Lotteria dell' Opera Balilla

Già da vario tempo si è iniziata anche da noi la vendita delle cartelle della Lotteria Provinciale dell'Opera Balilla. Il Comitato per la propaganda attende alacremente al suo compito. Il Comitato è così composto:

co. Carlo Attems, cav. uff. Giuseppe Rinaldi, dott. Gualtiero Morpurgo, Maria Zanutti, prof. Giorgio Rosro, Lionello Piani, prof. Luigi Signorelli, Maria Ceron, Giuseppe Facis, Ettore Fedri, Vidiolo Travaini.

RUDA

Per la Pesca di Villa Vicentina

Pubblichiamo un altro elenco dei doni offerti per la pesca di beneficenza di Villa Vicentina:

Sig. Sangiorgio: una lampada da tavolino; fam. Nicola Emilio: un salame; fam. Padovan ved. Anna: tre tazze caffè latte; negozio manif. Toso: 53 articoli vari di tessuti e profumeria; fam. Da Ros: due piatti fiori; osteria Nicola Luigi: una bottiglia liquore; sig. Conza: tre bottiglie vino spumante; sig.a Marussig: 12 articoli profumeria; fam. Stabile Isidoro: una roncola; fam. Biasutti: 10 chili fagioli; fam. Lenarduzzi Efisia: 4 articoli profumeria; fam. m o Domenico Rigonat: due bottiglie spumante; Comitato O.N.B. di Ruda: un servizio caffè nero; fam. Luigi Cabassi: una brocca vetro; fam. Verzegnassi Edoardo: tre paia scarpe; famiglia Magagna S. Nicolò: un servizio liquori e porta frutta; fam. Ceppellotti: due tazze caffè latte; capo stazione Rubini: due fiaschi Chianti; Comitato Pesca: 50 bottiglie vino; sig. Padovan Villa: un fucile per bambino; fam. Colussi: un giocattolo; fam. Mian Roberto: una brocca; fam. Stabile Aldo: due vasetti carne e 3 vasi miele; impresario Noli, Villa Vicentina: due fiaschi vino; sig.a Ida Rizzanti, Scodovacca: una oliera; fam. Pilot: 4 bicchieri vetro con manico; fam. Ferrando Carlo: 4 bicchieri con manico; Circolo Sottufficiali V Genio, Villa Vic.: un servizio piatti 12 persone; fam. Di Laura Capodisopra: un cuscino; fam. Pacco Giovanni: un servizio toeletta; fam. serg magg. Meli: una bomboniera; fam. Rizzatti: un salame; Giovanni Zeitauber: due fiaschi vino; fam Vecchiet Carlo, Villa Vic.: un fiasco vino — Circolo Ufficiali 4. Regg. Art. Deposito Villa Vicentina: un salame, 4 vasetti marmellata, 6 bottiglie vino spumante; fam. Domenico Mian: due polli; fam. Negri: servizio liquori, una cuffia lana; Agricoltori Borgo: due polli; fam. Zoff: un pallottoliere piccolo; fam. Giovanni Gambato, due piccioni; fam. Olivo: una brocca vetro; fam. Leonardo Scarpin: una gallina; fam. Stabile Camillo, un sacchetto frumento, una cesta uva; fam. Anacleto Bussini: una lampada ministero; fam. Berto Riccardo: Busta sorpresa (cartella Lott. Merano); fam. Navarra Antonio, tre cappelli, cravatte; fam. Moretti, Capodisopra: un pollo; fam. Giovanni Dreassi e fratelli: due polli; fam. ved. Nicola: un pollo; fam. Nicola Lino: un pollo; Amm. fratelli Comessatti, Mortesins, 4 cesti di uva scelta; fam. Enrico Virgolin: un coniglio; Comando Stazione RR. CC. un pacco libri lettura; fam. Fonzari, Borgo Pacco: due conigli; fam. Peresin Angelo, un pollo; fam. fratelli Mullon, Capodisopra, un'oca; fam. fratelli Sandri: un lampadario ferro battuto. Bar Decorti Ermes: una torta ed un panettone; sigg. Negri, Ruda: un vaso artistico, fam. Domenico Donda, Ruda: un servizio caffè latte; fam. Floreani, Ruda: una brocca vetro; fam. Portelli Leandro, Ruda: un servizio liquori argentone; maestra sig.na Sila, Ruda: una scatola fazzoletti; maestra sig.na Armellini: un portabiscotti; maestra signorina Pravisani: un portafrutta; signora Cella Toppa, Ruda: un servizio toiletta: fam. Eugenio Puntin, Ruda: un servizio caffè nero; fam. Attilio Moretti, Saciletto: un vaso artistico; Tipografia A. Cantoni, Udine: vari articoli scolastici; sig.ra Eleonora Salem, Saciletto: un servizio caffè; fam. Di Bert Arturo, Saciletto, un portafotografie; sig. Fioravanti Gratton, Ruda: 12 quadretti; fam. Raffaello Simonetti, Alture: un servizio caffè con vaso; fam. Alberto Portelli, Ruda: vari generi alimentari; fam. Guido Stabile: tre tazze caffè latte; fam. Maria ed Attilio Padovan: un servizio toeletta; Macelleria Verzegnassi, Perteole: due lingue bue affumicate; maestra Elisa Ramosi da Perteole: un vaso artistico; Amideria Chiozza, Fredda, Perteole: 20 pacchi semolino; fam. Pozzetto, Saciletto: sei scatole cipria, un portagioie; negozio manifatture Padovan Ant., Ruda: 20 articoli vari manifatture; Caffè Cian Antonio da Ruda: una bottiglia spumante; Albergo Spanghero Celeste, Ruda: 10 bottiglie vino; Fornace Same, Mortesins: un quintale di frumento.

TOLMEZZO

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità sono state fatte le seguenti offerte in memoria di Giuseppe Parisatti: Pietro Da Pozzo lire 10; Angelo Zamolo lire 10; Giuseppe Mantovani lire 2.

L'Ente beneficato ringrazia.

La coltivazione delle bietole

Prenotazioni

L'Unione provinciale fascista agricoltori dà notizia del seguente comunicato della Associazione nazionale bieticultori:

« Nella probabile eventualità che per la prossima campagna possa essere aumentata la superficie totale da investire a bietole, e nell'intento di venire incontro, nel limite delle possibilità, agli agricoltori che ancora non hanno tale sarchiata in rotazione, presi gli accordi con la Confederazione fascista degli agricoltori, la presidenza della Associazione nazionale bieticultori, invita tutti gli agricoltori, che per il quinquennio 1936-1940 sono disposti ad impegnare una parte della superficie in conduzione per l'investimento suddetto, a presentarsi agli uffici bieticoli, o agli uffici di zona della Unione Agricoltori, per firmare la regolare richiesta a norma di quanto prescritto dall'articolo 6 dello statuto della Associazione nazionale bieticultori.

L'Associazione nazionale bieticultori d'accordo con le rispettive Unioni provinciali agricoltori, esaminerà le domande presentate e, tenuto conto delle possibilità a sua disposizione, comunicherà tempestivamente agli agricoltori, se, e in quale misura la rispettiva richiesta è stata accolta. Si avvertono i coltivatori interessati che il tempo utile per la presentazione della domanda scade il 27 ottobre».

PORDENONE

Per la lotteria dell' Opera Balilla

Da vari giorni, anche da noi, il Comitato appositamente costituito lavora alacremente per la Lotteria Provinciale del luogo. Infatti la vendita delle cartelle procede bene. Il comitato è così composto: cav. uff. Matteo Valenzuela; cav. ing. Enrico Galvani; cav. Pietro Puppin, cav. Luigi Moroni, dott. prof. Pasquale Rossi, prof. Pio Rossi, direttore didattico di Pordenone, cav. prof. don Mario Signorini, prof. Giuseppe Sina, cav. dott. Onorio Brunetta, cav. Enrico Cosarini, prof. don Giuseppe Ceriotti, prof. don Gioacchino Muccin, Maria Cristina Marino Alliata, Mario Ruggeri, Anna Basso, Ermanno Taiariol, Gastone Cao, Enrico Raengo, Ettore Riccetti.

La medaglia al valor civile al vigile Sfreddo

Col più vivo compiacimento apprendiamo che il nostro bravo vigile municipale Celeste Sfreddo è stato decorato della medaglia di bronzo al valor civile per l'atto coraggioso da lui compiuto il 21 settembre 1934 e del quale abbiamo dato a suo tempo ampia notizia.

Ecco la motivazione che accompagna il Decreto ministeriale:

« Scorti due bambini che si trastullavano in mezzo ad un binario della linea Venezia-Udine, mentre un treno stava per sopraggiungere a forte velocità, si slanciava in soccorso dei pericolanti ed afferrandoli entrambi riusciva a trarli fuori dalle rotaie salvandoli da un mortale investimento».

Il valoroso Sfreddo al quale la medaglia sarà consegnata dal Podestà, può essere fiero dell'atto di valore compiuto ed orgoglioso dell'alto riconoscimento.

Il successo di Dezan

Lietissimo e vivo successo ha ottenuto ieri sera al Licinio la primaria Compagnia operettistica diretta da Enrico Dezan con «Vittoria ed il suo Ussaro» di Paul Abraham.

Particolari vivissimi applausi sono stati tributati ad Enrico Dezan che, come il solito, è stato uno spassosissimo brillante, alla bella e dinamica Lita Manuel indiavolata ed elegantissima « soubrette », ed all'ottima e graziosa soprano Mara Tokarskaia. Anche tutti gli altri artisti, molto a posto ciascuno nel suo ruolo, sono stati applauditi. Molto bene l'orchestra sotto la direzione del maestro Franco Comuzio. Benissimo il corpo di ballo e sfarzosa la messa in scena. Il folto pubblico ha applaudito vivamente e ripetutamente a scena aperta e ad ogni calar di velario.

Questa sera « Boccaccio » la sempre bella operetta di Suppè.

Corsi di radio-telegrafisti

Presi i necessari accordi con le autorità scolastiche e militari, si sono iniziate nella R. Scuola Secondaria di Avviamento le lezioni di radio telegrafia per i Giovani Fascisti appartenenti alle classi di leva e idonei per il detto corso. Esso è svolto due volte per settimana dalle ore 20 alle ore 22, dal prof. ing. Pietro Bazzi insegnante di materie scientifiche nella detta Scuola, ed è seguito attentamente dai sessanta giovani, i quali con ansia ed orgoglio attendono di poter far parte del glorioso Esercito Italiano.

Beneficenza

I dirigenti, gli impiegati ed operai dell'Azienda Elettrica di Pordenone, hanno aperto una sottoscrizione di beneficenza, in morte di Pietro Falomo, fratello del capo contabile sig. Giovanni. Tale sottoscrizione ha fruttato lire 370 che sono state così ripartite: Lire 185 alla Congregazione di Carità; lire 95 all'Asilo Infantile; lire 95 all'Istituto Femminile San Giorgio.

PRATA DI PORDENONE

Beneficenza

Gli eredi della defunta signora Giuseppina Quaglia ved. Salice, hanno fatto pervenire a questa Congregazione di Carità ed al locale Comitato Opere Assistenziali la somma di lire 500 per ciascuno.

I preposti alle menzionate istituzioni sentitamente ringraziano.

LATISANA

Funzioni religiose a Pertegada

Domenica 27 corr. nella frazione di Pertegada si svolgeranno solenni funzioni in onore della Madonna. Nel pomeriggio, avrà luogo la processione. Presterà servizio la banda cittadina di Latisana che verso le ore 19.30 terrà, nella piazza principale un concerto con vario programma.

Bimba che cade con le mani nelle brace

La piccola Giovanna Glerean di Tullio, d'anni 4, rimasta momentaneamente senza custodia, cadeva con le mani nelle brace del focolaio. Prontamente soccorsa venne subito trasportata al posto di medicazione. Guarirà in 15 giorni.

Uno scivolone

Ieri nel pomeriggio usciva dalla sua abitazione la sessantenne Anna Grisol fu Antonio di Arlis. Inavvertitamente essa metteva un piede in fallo, scivolando per terra. Nella caduta riportava una contusione alla spalla sinistra e un'abrasione alla mano destra. Ne avrà per 40 giorni.

TARCENTO

Il mercato mensile si svolgerà domani

La Delegazione Mandamentale Fascista dei commercianti ricorda che il mercato mensile che doveva aver svolgimento lunedì scorso, sospeso a causa del maltempo, è stato rinviato a domani 25 corrente.

COLLOREDO DI MONTALBANO

Nozze d'oro

I coniugi Cesare Gasparotto di anni 74 e Anna Bertoli d'anni 71, della vicina frazione di Lauzzana, hanno celebrato domenica scorsa, il 50.o del loro matrimonio. Al mattino, nella chiesa parrocchiale, è stata celebrata dal figlio loro don Guido cooperatore di Nimis, la messa alla quale hanno assistito i festeggiati ed i loro congiunti e parenti, oltre una quarantina, fra nipoti e pronipoti.

Ricorderemo che i coniugi Gasparotto belle tempre di lavoratori esemplari nell'adempimento dei propri doveri verso sè stessi e verso il prossimo, hanno avuto dieci figli dei quali sette viventi e quattro dei quali sono ex combattenti. Al Vangelo, è stata partecipata ai festeggiati la benedizione apostolica inviata dal Santo Padre, ed è stata data lettura della lettera augurale pervenuta da S. E. l'Arcivescovo il quale si è degnato d'inviare anche la speciale benedizione a tutta la famiglia.

A mezzogiorno i «bisnonni» si sono seduti a mensa, attorniati dai loro figli e dai parenti; trascorrendo alcune orette in letizia di animo ed esultanza di cuori. Molti gli omaggi augurali, numerosi i fiori e le attestazioni di simpatia pervenute ai coniugi Gasparotto. Aggiungiamo le nostre felicitazioni ed i nostri fervidi voti.

GEMONA

Calendario della Milizia

Un'opera d'arte pregevole è il calendario della Milizia non disgiunta da una opera di bene, poichè il ricavato va devoluto alle famiglie bisognose dei camerati che sono partiti per l'Africa Orientale.

Ogni negozio, ogni ufficio, ogni cantiere di lavoro deve essere adornato dal calendario della Milizia. Le prenotazioni si ricevono alle sedi della Milizia, del Fascio, o presso gli ufficiali della Milizia versando lire 5.

TRASAGHIS

Negozio svaligiato dai ladri

L'altra notte, rotta l'inferriata messa a protezione della finestra, ignoti ladri sono riusciti a penetrare in casa di Antonio Colavizza d'anni 35 e quindi — a traverso una stanza — nel negozio attiguo. Quivi, indisturbatamente, si appropriarono di numerosi tagli di stoffa, di varii indumenti di vestiario per un valore complessivo di oltre 1800 lire.

Il furto è stato scoperto al mattino seguente dallo stesso Colavizza il quale si è affrettato ad informarne i carabinieri.

CHIUSAFORTE

I combattenti offrono i vessilli alle organizzazioni del Regime

La locale Sezione ex Combattenti, il Fascio di Combattimento, il Fascio Femminile ed il Comitato Comunale dell'Opera Balilla hanno pubblicato il seguente manifesto:

« Domenica 27 corrente i reduci della trincea per solennizzare l'annuale della Marcia su Roma e quello della Vittoria, offriranno alle Donne Fasciste ed alle Organizzazioni Giovanili del Comune, il vessillo della Patria col segno del Littorio.

Il valore morale della cerimonia costituisce per tutti un obbligo ad intervenirvi ».

Il programma è così fissato:

Ore 9.30: adunata alla sede del Fascio e formazione del corteo per recarsi alla chiesa Parrocchiale dove sarà celebrata la Messa. — Ore 10.15: omaggio di fiori alla lapide dei Caduti in guerra. — Ore 10.30: benedizione e consegna dei vessilli in piazza del Municipio. — Ore 11: sfilata di tutte le organizzazioni. — Ore 12: rancio popolare.

Ai Fascisti

Si avvertono i fascisti che ancora non avessero provveduto a mettersi in regola con i pagamenti della tessera e quote, che il 27 corrente scade il termine all' uopo fissato, e che, trascorsa tale data, conforme a precisa disposizione del Segretario Federale, saranno senz'altro radiati dai ruoli per morosità.

SPILIMBERGO

Nei Sindacati dell'Agricoltura

Ieri ha preso possesso dell'Ufficio della Delegazione di Zona dei Sindacati Fascisti dei Lavoratori dell'Agricoltura il camerata rag. Tosoni, funzionario dell'Unione. Gli organizzati potranno rivolgersi nelle giornate di mercoledì e sabato.

Alla R. Scuola d'avviamento professionale

Domenica 27 c. m. seguirà l'inaugurazione del nuovo anno scolastico. La cerimonia si svolgerà alla presenza delle gerarchie e delle autorità cittadine. La Direzione della Scuola ha diramato personali inviti.

Asciutta della roggia

Il Consorzio Irriguo Cellina - Meduna avverte che nei giorni dal 24 al 31 ottobre sarà effettuata l'asciutta ordinaria della roggia di Spilimbergo e dall'11 al 17 novembre quella della roggia di Lestans.

E' obbligo degli utenti di provvedere alle necessarie riparazioni, e al taglio delle ramaglie, e di pulire i canali delle derivazioni secondarie.

Per l'esecuzione di nuove opere dovrà prodursi regolare istanza all'Ufficio Consorziale.

Adeguamento dei prezzi

La Commissione mandamentale dei prezzi nella sua ultima seduta di ieri ha apportato le seguenti variazioni sui prezzi vigenti: Cotechini e musetti da lire 7.50 a 7; stoccafisso da non quotato a lire 5.50; Caffè Santos tostato da lire 30 a 31; burro latteria Friuli da 11.50 a 12.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Oro alla Patria

Altre offerte d'oro sono pervenute al Municipio in questi giorni: co. Gianna Tullio oggetti varii gr. 90; Giovanna Teatini Fancello una medaglia d'oro di gr. 14 7 decimi; Vittorina Pascatti una moneta d'oro di gr. 3 5 decimi; Luisa e ing. Vittorio Pascatti un ciondolo d'oro di gr. 11 6 decimi.

Affermazione sportiva

Siamo informati che ai Campionati italiani di tennis, svoltisi in questi giorni a Milano, si è distinta la nostra concittadina signorina Anna Maria Frisacco di Carlo, vincendo il 2. premio nel misto in coppie con Levi-Della Villa, battendo così la coppia Luzzatti-Palmieri. Congratulazioni.

Benefica elargizione

I signori Domenico e Giannina Morassutti, in occasione di lieta ricorrenza famigliare, hanno elargito lire 50 alla Pia Associazione S. Vincenzo de Paoli.

Friulani in armi

L' offerta volontaristica di un ottuagenario

Il gesto di questo conterraneo all'estero è talmente significativo che ci piace segnalarlo, quale preludio alle lettere dei friulani in armi, in questa rubrica dedicata ai combattenti. Egli è ben degno di figurare accanto ad essi. Trattasi dell'ottuagenario Giovanni Chialchia di Castions di Strada ma da molti anni residente nella Repubblica Argentina, il quale così scrive al Podestà di detto Comune:

« Auspico con tutte le mie forze che la nostra adorata Patria abbatta ogni ostacolo pur di vincere l'ambiziosa Gran Bretagna e il suo famoso Eden e che noi proseguiamo l'avanzata in Etiopia.

« Se manca ancora qualcheduno, benchè di ottant'anni, mi offro come volontario con tutto l'animo. Un saluto che parte dal cuore al nostro amato Duce e fascisticamente dichiaro di essere sempre pronto ».

Ecco un magnifico esempio, tanto più significativo poichè ci viene da un lavoratore all'estero; di quelli del vecchio e robusto ceppo friulano. Buon sangue non mente.

Alla vigilia del balzo

Al Podestà di Pozzuolo è giunta una cartolina dalla Camicia Nera Cipriano Pavan, del II Battaglione, scritta alla vigilia dell'avanzata.

« Invio i miei fervidi saluti alla vigilia dell'avanzata che ci darà la vittoria. In breve tempo marceremo su Adua e più oltre, per vendicare i gloriosi Caduti del 1896. Siamo a pochi chilometri dal confine e abbiamo in cuore il nome del nostro amato Duce ».

Poche parole, dense di fieri propositi. Stile fascista, insomma, di quello che preferisce i fatti.

Dopo l' avanzata vittoriosa su Adigrat

Una bella tempra di fascista udinese, Ilio Formenton, ora soldato in Africa Orientale, così descrive ad un amico le fasi della vittoriosa avanzata su Adrigat:

« Il giorno 1 pomeriggio è venuto improvvisamente l'ordine di spiantare le nostre tende e tenersi pronti per la partenza. Verso le 4 di sera siamo partiti e ci siamo fermati alle 3 dopo circa 20 chilometri di marcia fatta trottando zaino in spalla. Alla mattina del giorno 2 sveglia alle 3 e alle 4 e mezza di nuovo in marcia: altri 25 chilometri e ci si accampa a due chilometri dal confine. La marcia viene fatta sempre scalando i monti più alti e faticando per non essere sorpresi dagli abissini. Il giorno 3 mattina alle ore 6 tutta la truppa cambia aspetto: è l'assetto vero di guerra. Baionette in canna, mitraglie puntate; si avanza cautissimi sconfinando e iniziando la nostra marcia vittoriosa. In due giorni abbiamo coperto più di 50 chilometri, camminando sempre come capretti sulle rocce e sui sassi. Per ogni villaggio e sopra tutto le case sono issate le bandiere bianche.

« Con quelli che si arrendono usiamo le massime cortesie e persino paghiamo loro la merce che ci vendono (polli lire 2, capretto lire 8-10; colombi lire 0.50; uova lire 1). Come vedi non si possono lagnare degli italiani. L'acqua in questo territorio si trova in media ogni 20 - 25 chilometri. Il caldo durante il giorno oltrepassa sempre i 35 gradi e la notte è invece freddo. L'entusiasmo di noi tutti è enorme e il fisico e il morale elevatissimi, perciò tutto bene sinora. Qui ad Adigrat siamo accampati con la Divisione e siamo nelle adiacenze di un bosco sacro, dove vi saranno un milione di tortore e colombe: noi ne facciamo caccia grossa e le mettiamo così sullo spiedo. La popolazione è buona e la posizione incantevole ».

Così i soldati d'Italia avanzano, messaggeri di civiltà, nelle terre ove già rifulse il valore del nostro Esercito. Adigrat, eroicamente difesa nel 1896 dal friulano maggiore Torelli, è oggi nuovamente italiana.

La fuga degli abissini dinanzi agli ascari

Un altro udinese, il sottotenente Luciano Orlando del 3º Battaglione indigeni « Galliano » narra ai suoi genitori l'avanzata vittoriosa degli «ascari fedelissimi».

« Dopo aver fatto — egli scrive — per la prima volta il mio dovere di vero soldato, vi do mie notizie da Adi-Qualà, dove sono venuto a prelevare viveri e orzo, per truppa e muli. E' un servizio che tocca una volta ciascuno fino a che la strada non è ben sistemata.

« Il giorno 3 cominciò lo sconfinamento. Noi — 3º battaglione — il 4 mattina eravamo già a posto con l'ordine di attaccare una specie di fortino dove erano rifugiati alcuni abissini che volevano, poveretti loro, contrastarci l'avanzata verso Adua. Alle 12 eravamo sotto il fortino, alle 12.30 abbiamo iniziato il fuoco, che abbiamo terminato alle 16.30 per la fuga completa dei nostri... bei avversari. Impegnate nel combattimento sono state solo la 1ª compagnia e la mia, la 3ª. Noi eravamo in tre sottotenenti, perchè il capitano comandava il Battaglione. Per vera fortuna, ed anche per la bravura dei nostri ascari tutto andò nel modo migliore e non deplorammo che pochi feriti. Mi dispiace di non aver potuto entrare in Adua col Battaglione, ma anche i viveri sono indispensabili, e poi ad Adua non c'era più nessuno, erano già scappati tutti, perchè messi a posto dall'aviazione. Sempre avanti Savoia, sempre avanti per il Re e per il Duce ! ».

I sentimenti di questo ufficiale ventenne sono quelli di tutte le nostre magnifiche truppe. Con esse l' Italia fascista andrà « sempre avanti ».

Oggi alle ore 14 è spirato serenamente dopo breve malattia

Luigi Scrosoppi

I figli ANTONIO con la moglie ELDA BROILI, RAFFAELLO con la moglie LICIA MINCIOTTI e i piccoli RESI, LELLA, GIGI, la sorella ELISA ved. TREVISAN e i NIPOTI dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo giovedì 24 alle ore 16 partendo da Via Poscolle 22. Si prega di non inviare fiori per espressa volontà del defunto.

Udine, 23 ottobre 1935-XIII.

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

La sorveglianza sui prezzi ribadita nel rapporto del Direttorio Federale

Ieri il Segretario Federale alle ore 18, nella Casa del Littorio, ha tenuto rapporto al Direttorio Federale ed agli Ispettori di Zona. Sono state passate in rassegna le varie situazioni della Provincia nel campo dell'assistenza, delle organizzazioni giovanili e della vita economica e sindacale.

Il Segretario Federale ha impartito precise disposizioni sull'attività che i gerarchi tutti devono esplicare nel delicato settore economico, con particolare riguardo a una precisa sorveglianza sull'andamento dei prezzi dei generi di maggior consumo. Ha invitato gli Ispettori di Zona a individuare ed, eventualmente, a colpire, senza riguardo, gli speculatori e gl'imboscatori di merce.

Ha espresso ai presenti il suo compiacimento per l'efficienza dei Fasci della Provincia e per l'alto grado di disciplina dimostrato in occasione della recente grande adunata delle Forze del Regime.

Il Segretario Federale ha poi comunicato i risultati raggiunti nelle varie attività del Partito in Friuli, risultati che fanno figurare la provincia di Udine al primo posto fra le province d'Italia nella graduatoria dell'assistenza estiva, e nei primi posti nella classifica della «Scudo del Duce» per l'attività dei Fasci Giovanili.

Sono state quindi date le disposizioni per la celebrazione del XIII Annuale della «Marcia su Roma».

Al termine della riunione il Segretario Federale ha invitato i presenti ad elevare il loro pensiero ai combattenti ed agli operai che nelle nostre colonie dell'Africa Orientale dimostrano ancora una volta le virtù guerriere ed operose del popolo friulano.

Il rapporto ha avuto termine alle ore 19.

La vendita dei biglietti della lotteria dell'Opera Balilla

Da qualche giorno si è iniziata in città la vendita dei biglietti della Lotteria provinciale dell'Opera Balilla. Sono state allestite anche le mostre dei principali premi e precisamente: la magnifica autovettura «Balilla» nel sottoportico del palazzo municipale in via Cavour; l'apparecchio radiofonico Allocchio Bacchini nell'atrio della Congregazione di Carità in piazza XX Settembre; la motocicletta «Diana» e la macchina da cucire «Necchi» con mobile 900, esposto in una vetrina in via Manin.

La vendita dei biglietti al pubblico al prezzo di Lire una si effettua oltre che presso le suindicate mostre, anche presso i seguenti negozi e pubblici esercizi: Caffè pasticceria Dorta; Caffè Arco Celeste; «La Vitrum» di M. Martini; Pasticceria Sommaruga; Bar Cotterli, Trattoria Aquila Nera; Bar Americano; Bar Eden; Trattoria Campana d'Oro; Quendolo Francesco; Caffè Nuovo Commercio; Bar Savio; negozio Locatelli; Privativa Sala De Ponti Silvia; Albergo Croce di Malta; Cavazzini Dante; negozio ex Cooperativa Combattenti di G. L. Genero; Linda Angelo; negozio Cogolo e Bottossetto; Azzolini Mattia; De Puppi di Gemolotto; Banco Ellero; negozio Guido Fioretti; Trattoria Pagani; Caffè Tomaso; Banco Lotto via Calzolai; Banco Lotto via Rialto; Bar Caserielli De Ponti via Cavour; Privativa di via Paolo Canciani; Privativa Buracchio, via Bartolini; rivendita giornali piazza Garibaldi e presso tutti gli spacci della Cooperativa Friulana di Consumo.

L'estrazione della lotteria, come annunciato, avrà luogo improrogabilmente il 23 novembre alle ore 15,30 in piazza Vittorio Emanuele. E' stata scelta tale data perchè facilmente vi potrà assistere un numero eccezionale di comprovinciali che qui converranno per la tradizionale fiera di Santa Caterina.

LA NUOVA RENDITA 5 PER CENTO

Circa 40 milioni sottoscritti in Friuli

L'adesione del Comune per 350 mila lire 20 mila lire della Commissaria Uccellis

A tutto martedì, alla Tesoreria provinciale presso la Banca d'Italia sono affluite dalla città e dalla provincia sottoscrizioni al nuovo titolo Rendita 5 per cento per lire 39.511.000 comprese le sottoscrizioni effettuate anche presso gli altri Istituti di Credito.

L'affluenza agli sportelli, nei due primi giorni di adesioni aperte al pubblico è stata dunque notevole. Oltre alle conversioni del Prestito Redimibile 3.50 per cento molte sono state le prenotazioni in contanti.

Il Comune di Udine ha sottoscritto alla nuova Rendita 100 mila lire e nei prossimi giorni sottoscriverà altre 250 mila lire, contribuendo così alla importante operazione finanziaria con 350 mila lire.

Inoltre i funzionari ed i dipendenti del Comune che dispongono di depositi a fondo di previdenza investiranno l'importo nella nuova Rendita.

La Commissaria Uccellis ha pure sottoscritto al Prestito con la somma di 20 mila lire.

Come è noto, il nuovo Prestito non sarà soggetto a conversioni fino a tutto il 1. luglio 1956 XXXIV.

Ricordiamo che i sottoscrittori del Prestito in contanti per somme superiori a lire 100, nonchè i sottoscrittori in Redimibile 3.50 per cento, qualora la quota suppletiva da versarsi in contanti, superi per il complesso dei titoli sottoscritti le lire 100, hanno facoltà di pagare il contante a rate — col conguaglio dei relativi interessi — mediante versamenti per ogni 100 lire di capitale nominale del nuovo Prestito, in ragione, per i sottoscrittori in contanti, di lire 35, e per quelli in Redimibile, di lire 6 all'atto della sottoscrizione, e rispettivamente di lire 35 e di lire 6 entro quattro mesi dalla data di apertura della sottoscrizione; e di lire 25 e di lire 3 entro i successivi quattro mesi. I sottoscrittori hanno facoltà di anticipare i versamenti in tutto o in parte, e in qualunque momento, purchè a rate complete; e in tal caso si provvederà ai relativi conguagli di interesse. In caso di ritardo dei versamenti rateali oltre le prescritte scadenze, i sottoscrittori saranno soggetti all'interesse di mora nella misura del 6 per cento annuo. Quando i versamenti fossero ritardati al di là di un mese dalla scadenza dell'ultima rata, i titoli saranno realizzati al meglio a conto e rischio dei ritardatari.

I titoli nominativi del Redimibile 3.50 per cento presentati in sottoscrizione saranno sostituiti, senza necessità di autorizzazione veruna o di qualsiasi formalità giudiziaria, in titoli nominativi del nuovo Prestito aventi la medesima intestazione e i vincoli e ipoteche gravanti i titoli presentati in sottoscrizione.

Al nuovo Prestito sono estese tutte le disposizioni di legge che regolano il Gran Libro e il servizio del Debito Pubblico in quanto non siano contrarie al contenuto del presente decreto. I titoli e le relative cedole fruiscono di tutte le garanzie e di tutti i privilegi e benefici delle rendite di Debito Pubblico, nonchè delle agevolazioni consentite ai titoli del Redimibile 3.50 per cento dal titolo 2° del R. Decreto Legge 3 febbraio 1934 XII n. 60.

Oro alla Patria

Al Segretario Federale sono pervenute le seguenti offerte d'oro: Fascio di Udine, medaglia premio Campagna antitubercolare gr. 6.20 — dott. Alessandro Cipollato, gr. 2.80, un ciondolo orologio ricordo famiglia.

Alla Mostra d'Arte

Vivo interessamento suscita la Mostra d'Arte ispirata alla vita agreste, che per iniziativa di un volonteroso comitato e per concessione del Podestà, è disposta nelle sale della Loggia del Lionello: interessamento dovuto non soltanto al numero delle opere esposte (pittura, scultura, arte decorativa), ma pur anche per il loro valore artistico.

Anche ieri, sono state registrate vendite, elemento che dimostra il successo ottenuto dalla manifestazione. La Mostra rimarrà aperta ancora pochi giorni.

Le norme per gli autoveicoli e il trasporto delle merci

L'Unione Fascista degli Industriali ricorda ancora alle ditte interessate che in base alle disposizioni contenute nella legge 20 giugno 1935-XIII N. 1349 sul disciplinamento dei servizi di trasporto merci mediante autoveicoli, scade il 27 ottobre, termine entro il quale deve esser presentata al Ministero delle Comunicazioni, tramite il Circolo Ferroviario di Ispezione, la domanda per ottenere l'autorizzazione di esercizio dei servizi trasporto di merci mediante autoveicoli per conto terzi o per conto proprio.

Pure da tale data tutti gli autoveicoli dovranno esser provvisti del noto distintivo sul radiatore e nella parte posteriore dell'autoveicolo o rimorchio e precisamente la striscia diagonale dovrà esser bianca per i servizi da noleggio e rossa per i trasporti effettuati in conto proprio. La striscia sul radiatore va posta diagonalmente dalla destra alla sinistra di chi siede al radiatore.

La santificazione della festa e la Parrocchia

E' questo il tema svolto martedì sera nella sala di Azione Cattolica, dall'avv. cav. Camillo Fumagalli di Bergamo.

«L'uomo — disse l'oratore — per la colpa originale, divenne prigioniero della materia, che egli doveva trasformare col lavoro. Ma Iddio volle che una volta almeno durante la settimana potesse asciugarsi il sudore e volgere lo sguardo verso il cielo, donde gli splendeva la speranza di una redenzione. E quando questa venne, il giorno festivo è divenuto il centro della vita di quella cellula della Chiesa, che si chiama Parrocchia».

Alla festa il fedele si trova riunito con i comparrocchiani ad assistere al sacrificio della Messa, celebrato dal sacerdote, il pastore delle anime. Ma bisogna gustare la Messa; e per gustarla è necessario conoscerla. Quindi il dovere per il cristiano di andare anche ai vesperi, dopo i quali il parroco spiega il catechismo con tutte le verità e gli obblighi insegnati da Gesù.

La conferenza di stasera che sarà tenuta dall'avv. Giovanni Maria Cornaggia Medici, da Milano, tratterà il tema: «La santificazione della festa e lo sport».

Gli scambi interni

Uno studio del dott. Battistella

(u. p.) — Il R. Stabilimento «Poligrafica F. Salvati di Foligno» licenzierà il 28 ottobre una pubblicazione che comprende un altro studio del camerata dottor Renzo Battistella, Segretario provinciale dell'Ufficio di collocamento di Perugia: «Il mercato interno italiano ed i suoi sviluppi corporativi» con una serie interessante di note di politica e di statistica commerciale.

Scopo dello studio è quello di esaminare alcuni dei problemi fondamentali riguardanti gli scambi commerciali interni, problemi dalla soluzione dei quali si debbono trarre gli elementi per impostare l'organizzazione del mercato nazionale su basi corporative. Inoltre, il dott. Battistella, per rendere più chiaro ed esplicativo lo studio stesso, ha proceduto ad alcune distinzioni di vario genere le quali con il successivo passaggio alle sintesi, dalle analisi precedenti, hanno permesso di giungere a quelle conclusioni che, a suo avviso, costituiscono le basi della organizzazione corporativa del mercato nazionale. Esse consentono — egli dice — di inserire, in sì fatto modo, il settore degli scambi commerciali, come elemento integrante e fattivo, in quel sistema corporativo che si va realizzando con la collaborazione intelligente e disciplinata di tutto il popolo lavoratore, inquadrato nelle organizzazioni Sindacali del Regime.

Il dott. Battistella, la cui cultura economico - politico - corporativa, ci è stata resa palese dalle altre sue opere precedentemente pubblicate, presenta il duplice aspetto di un mercato con i suoi servizi e le sue caratteristiche che formano la storia del movimento commerciale.

Nella seconda parte, dopo aver parlato dell'essenza dell'Economia Corporativa, espone chiare e valide proposte relative ad una politica commerciale corporativa ed afferma brevemente che «uno dei compiti essenziali dell'attività da svolgersi per la creazione di una vera politica commerciale corporativa è quello di armonizzare la funzione commerciale con la funzione economica generale».

Gite sciatorie

della Società escursionisti

Le abbondanti nevicate di questi giorni hanno deciso la Società escursionisti friulani del Dopolavoro ad iniziare la sua attività sciatoria, con due gite: partenza sabato e domenica. Si attendono comunicazioni circa le condizioni delle strade e della neve, che saranno domani pubblicate assieme ai programmi delle gite. Per schiarimenti la sede sociale, Via Manin 9, è aperta dalle ore 21 alle 22.

L'Ispettore Loria

festeggiato dal corpo insegnante

L'Ispettore scolastico Liberale Loria, che ha retto finora la Direzione Centrale delle Scuole di Udine, è stato elevato al grado di Primo Ispettore, in riconoscimento dei suoi meriti nel campo della scuola. In seguito a tale promozione, il Ministero della Educazione Nazionale lo ha trasferito alla importante sede di Tolmezzo.

L'altra sera colleghi e insegnanti hanno voluto porgergli un saluto, accompagnato da un dono consistente in un pregevole quadro del pittore Luigi Bront: la Madonna della Montanina. Alla manifestazione di simpatia del corpo insegnante hanno voluto essere partecipi anche i piccoli alunni delle scuole civiche, che hanno fatto omaggio al loro amato superiore di una penna stilografica, di fiori e di affettuose parole.

Il festeggiato ha risposto con toccanti parole alla spontanea dimostrazione dei colleghi e degli alunni, assicurandoli che il loro ricordo costituirà per lui motivo di alta soddisfazione morale.

Cronaca minima

Le medaglie dell'Unità d'Italia si vendono esclusivamente presso la sede del Comitato provinciale Associazione nazionale Famiglie Caduti in guerra, Piazzale 26 Luglio, casa del Combattente.

I quarantini sono invitati ad una riunione per sabato sera, ore 21 presso la «Trattoria al Fante» in via Belloni. Saranno presi accordi per festeggiare il quarantennio.

Dalla bicicletta cadeva l'altro giorno Bianca Saro d'anni 20 domestica in via A. Somma, riportando ferite multiple alle gambe; guarirà in dieci giorni.

Cadendo mentre correva per gioco, la piccola Norina Collaeta d'anni 3 di via Asti, riportava una ferita da taglio alla fronte; un punto di sutura e otto giorni di guarigione.

Collaudo autoveicoli

ed esami di guida

La sede provinciale del Reale Automobile Club d'Italia, comunica che le prossime operazioni di collaudo degli autoveicoli e di esame per candidati alla patente di guida, che normalmente sono svolte in Udine dal circolo ferroviario d'ispezione al lunedì, si effettueranno martedì 29 corrente a motivo della ricorrenza della Marcia su Roma.

Scuola d'Arte

all'Arcivescovile "Bertoni„

Nel collegio arcivescovile Bertoni la scuola di disegno del liceo scientifico estenderà, a partire dal presente anno scolastico, la sua attività a speciali corsi d'arte, per venire incontro alle molte richieste indirizzate sia al titolare della scuola prof. Antonio Biacchi, sia alla direzione del collegio.

I corsi saranno i seguenti: corso di architettura; corso di prospettiva; corso di plastica decorativa e figurativa; corso di disegno, di ornato e di figura; corso tecnico edile; corso di perfezionamento e preparazione di elementi particolarmente atti alle Scuole superiori d'arte d'architettura, licei artistici, accademie.

Coadiuveranno il titolare prof. Biacchi lo scultore Antonio Marson, professore di disegno architettonico, titolare dell'Istituto Tecnico «A. Zanon», e l'ing. Carli.

Le lezioni avranno inizio il 21 novembre. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria delle Scuole interne del collegio.

BENEFICENZA

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra. — Nel ventesimo anniversario della morte del cap. Pier Antonio Gregorutti: Elisa Dorta Gregorutti lire 10; Edvige Dorta lire 20.

Alle Società S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia del Carmine) — Famiglia Pegoraro Antonio lire 25; D. L. G. lire 5.

Le deliberazioni della Giunta Amministrativa

Nella seduta di ieri la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

Amaro: Revoca deliberazione per sussidio costruzione campanile. — *Amm. Provinc.:* Uniforme in servizio al custode del Laboratorio. — *Udine:* Proroga cura marina a Candotto Stefano; Commissaria Uccellis: Pagamento sussidi dotali. — *S. Daniele:* Contributo all'Opera Balilla. — *Udine:* Indennità alla bidella provvisoria Pascolo. — *Latisana:* Fornitura divise ai Giovani Fascisti. — *Visco:* Vendita terreno. — *Claut:* Ratizzazione debito verso l'Ospedale di Belluno. — *Tramonti di Sotto:* Contributo acquisto 2 radio-rurali. — *Tricesimo:* Soppressione di due posti di stradino in organico. — *Polcenigo:* Contributo adattamento locali uso cucina economica. — *Tricesimo:* Spesa onoranze a S. M. il Re ed al Duce. — *Premariacco:* Accettazione indennità per espropri ed occupazioni. — *Polcenigo:* Concorso nella spesa per erezione chiesa. — *Raveo, S. Quirino:* Vendita terreno. — *Udine:* Abbassamento del fondo della Roggia di Udine via Zanon. — *Polcenigo:* Regolamento organico. — *Pordenone*, Ospedale: Storno fondi. — *Faedis, Cavazzo Carnico, Malborghetto, Paluzza, S. Maria, Chiopris, Fanna:* Storno fondi. — *Forni di Sopra:* Modifiche al bilancio. — *Forni di Sopra, Vivaro, Chiopris:* Modifiche al bilancio. — *Tavagnacco:* Tariffa imposta industria e commercio. — *Tolmezzo:* Contributo spesa riatto chiese parrocchiali. — *Ampezzo:* Fondi accantonati per miglioramento boschi. Svincolo. — *Rive:* Impiego entrate provenienti da relitti stradali. — *Frisanco:* Deposito somme a risparmio. — *Rive, Palmanova*, Congregazione di Carità: Bilancio 1935-37. — *Palmanova*, Congregazione di Carità: Bilancio 1932-34 — *Gemona*, Congregazione di Carità: Modifiche al bilancio; Ospedale: Storno fondi. — *Palmanova*, Asilo Infantile: Bilancio 1933-1935. — *Faedis:* Variazioni tariffa imposte consumo. — *Comeglians:* Variazioni tariffa imposte consumo sui materiali da costruzione. — *Faedis:* Modifiche al regolamento polizia edilizia. — *Pradamano:* Regolamento edilizio. — *S. Daniele:* Concessione di locali alla scuola serale di disegno. — *Cavazzo Carnico:* Alienazione relitto stradale. — *S. Vito al Tagliamento:* Modifiche al regolamento edilizio. — *Udine:* Contarini Giovanna ricorso diniego licenza commerciale. — *Gemona:* Acquisto apparecchio ortopedico per Cracogna Anna. — *Meduno:* Contributo alla Colonia eliterapica. — *Buia:* Battistutta Ida esonero versamento cauzione commerciale. — *Tavagnacco:* Contributo all'Opera Balilla. — *Lauco.* Sussidio alla Congregazione di Carità. — *Aviano* Contributo alla Colonia elioterapica.

Deliberazioni varie

Arba: Premio di natalità a Miotto Enrico (rinvia). — *Premariacco:* Applicazione imposta consumo sulle bestie a peso vivo (rinvia). — *Bordano e Trasaghis:* Difesa sponda destra del Tagliamento (parere favorevole). — *Talmassons, Cavasso Nuovo:* Storno fondi (rinvia). — *Forni Avoltri:* Modifiche al bilancio (approva con modifiche) — *Remanzacco:* Variazioni tariffa pesa pubblica (rinvia). — *Prato Carnico:* Pagamento interessi su anticipazioni di Cassa (rinvia). — *Udine:* Contributo all'Asilo Infantile «Immacolata» (rinvia). — *Varmo:* Acquisto terreno per costruzione scuola in Rauscedo (parere favorevole). — *Codroipo:* Acquisto volume «Italiani e Stranieri» (rinvia). — *Paularo:* Iscrizione del Comune a socio della Croce Rossa Italiana (rinvia). — *Ovaro:* Acquisto apparecchio radio rurale (rinvia).

ECHI DI CRONACA

Varietà al Cecchini

Compagnia «La Risata»

Debutta oggi sulle scene del Cecchini uno dei migliori avanspettacoli finora presentati; trattasi della Compagnia «La Risata» di riviste, grotteschi, parodie, varietà; un ottimo complesso di 18 artisti di cui fa parte la graziosa «soubrette» Elvira Marsigli. La direzione artistica affidata al comicissimo attore Alfredo Tomas, dà affidamento di una riuscita eccezionale dello spettacolo. Il briosissimo balletto completa il complesso che si presenterà oggi nella rivista grottesca in un atto e cinque quadri «La caccia ai milioni» in una sfarzosa cornice scenica. Allo schermo una novità 1935: «Fedora» con Marie Bell.

STATO CIVILE DI UDINE

23 Ottobre 1935 XIII

Nati: 7
più 1 nato morto
Morti: 2
Matrimoni: 1

Nascite

Legittimi: Meneghetti Paola di Albino — Tonutti Alma di Luigi — Giacomuzzi Anna Maria di Enrico — Illegittimi: n. 5.

Morti

Rizzi Colaetta Giuseppina di Pietro di anni 60 casalinga — Pertoldi Domitilla di Liduino di anni 31 casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

De Marco Marino falegname con Barbariol Alice casalinga — Olivo Angelino pasticciere con Vidimar Amelia pastaia — Taiutti Rodolfo perito industriale con Palazzolo Antonia civile — Gennaro Graziano operaio con Dorigo Anna casalinga.

Matrimoni

Morandini Leandro operaio con Tosolini Elsa casalinga.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

(Compagnia di A. Falconi)

«Bollo il grande» tre atti brillantissimi. Ultima recita e serata in onore di A. Falconi. Ore 21.

Cinematografi

Cecchini

(Cinema e varietà). Allo schermo: *Fedora.* Novità interpretata da Marie Bell. Sulle scene *«La Risata»* Compagnia di riviste, parodie, grotteschi. Formazione completa con 18 artisti. Ore 17.

Eden

La moglie è un'altra cosa. — Brillante commedia con Costance Bennett, Franchot Tone e Tullio Carminati. — «Il discorso del Duce» ai 20 milioni d'Italiani». Val. le rid. Ore 17.

Impero

Sequoia. — Il grande capolavoro della Metro di successo mondiale. Storia della più sorprendente amicizia, un poema di umanità nuova. — Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . . 8-80
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

24 ottobre, giovedì (297-69).

S. Rafaele Arcangelo: fu lui ad accompagnare Tobiuzzo nel suo viaggio per la riscossione del credito paterno, trovando per lui una buona moglie e per il padre una medicina che lo guarì dalla cecità — S. Proclo vescovo di Costantinopoli.

Diario Sacro

Chiesa dell'Ospedale Civile: ore 7.30 Messa di Maria Ausiliatrice.

Zodiaco

Il sole sorge a ore 6.53; tramonta a ore 17,21. Luna nuova il 27.

Ricorrenze storiche

1848 - Garibaldi s'imbarca a Genova con 77 compagni diretto in Sicilia. A Livorno però muta pensiero per andare a Roma, avendo avuto notizia della fuga di Pio IX.

1896. - Matrimonio del Principe Vittorio Emanuele con Elena di Montenegro.

1911 - Sul castello di Tripoli sventola il tricolore italiano.

1918. - Inizio dell'offensiva di Vittorio Veneto.

1922 - Grande adunata di Napoli che precede la Marcia su Roma.

Fiere e mercati

Fagagna, Forni di Sotto, Sacile.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 23 ottobre: temperatura massima 12,2; minima 8,6; precipitazioni mm. 40,1.

* * *

Situazione barica. — Bassa pressione sull'Atlantico settentrionale con minimo 738 sull'Islanda. Sull'Italia area di bassa pressione interessante le regioni mediterranee e centrali con minimo 748 sul mare Ligure. Pressioni relativamente elevate sull'Europa centrale con massimo 766 mm. a sud della Danimarca.

Previsioni. — Condizioni del tempo ancora quasi stazionarie; cielo nuvoloso o coperto pressochè ovunque con brevi schiarite. Precipitazioni e formazioni temporalesche specie sulle regioni settentrionali e centrali. Venti moderati forti settentrionali sull'alta Italia, tra sud e libeccio sul rimanente. Temperatura in diminuzione, mare generalmente agitato.

La radio

Ore 20.45: «La fornarina», operetta di G. Lombardo (Stazione di Palermo). — Ore 20,50: «La campana sommersa», opera di O. Respighi - (Gruppo Roma). — Ore 21: Concerto di canti del Lazio e canzoni africane (Gruppo Torino).

Stazioni estere — Concerti sinfonici - 19.20: Lisbona; 20: Sottens, Lubiana, Belgrado; 20.10: Kalundborg, Francoforte; 20.15: Bucarest; 20.30: Stoccolma; 20.55: Hilversum II; 21: Colonia, Koenigswusterhausen; 21.15: Stoccarda; 22.10: Rabat; 22.30: Lussemburgo — *Concerti variati* - 20: Monte Ceneri; 20.5: Madona; 20.30: Midland Regional; 20.45: Marsiglia; 21: Bruxelles I, Bruxelles II, London Regional; 21.15: Monaco; 22.10: Budapest; 22.40: Berlino, Koenigsberg; 24: Francoforte — *Opere* - 16 e 25: Mosca II; 23.5: Vienna; 23.10: Bruxelles II — *Operette* - 21.30: Parigi P.T.T. Grenoble, Rennes, Strasburgo — *Musica da camera* - 19.30: Droitwich; 22: Lyon-la-Doua; 22.15: Oslo; 23: Monaco — *Soli* - 19.30: Moravska-Ostrava; 22.30: Breslavia — *Commedie* - 19: Lipsia; 20: Oslo, Budapest; 20.15: Stoccarda, London Regional; 21.15: Breslavia; 21.30: Droitwich; 21.35: Algeri; 21.45: Radio Parigi — *Musica da ballo* - 20.10: Amburgo; 22.15: Praga, Kosice; 23.10: London Regional.

Consigli utili

Pulizia del linoleum. — Il linoleum si lava con la spugna e quando è asciutto, si sfrega con flanella intinta nella essenza di trementina, contenente in soluzione 15 grammi di cera d'api, per ogni litro di essenza. Evitate invece l'uso della potassa che annerisce.

Lavatura dei guanti. — Per lavare i guanti chiari di pelle si calzano e si lavano le mani nella essenza di trementina come se fossero nude, fino a completa pulitura dei guanti stessi. Si fanno asciugare all'aria libera perchè evapori la trementina.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al sugo; minestra in brodo, pasticciata di manzo, cotechino, contorni.

Sera: minestrone, pasta asciutta, costolette alla milanese, contorni.

Cronaca mesta

Si è spento serenamente, dopo breve malattia, il sig. Luigi Scrosoppi, che è stato per molti anni uno tra i più stimati commercianti della nostra città. Ha fatto parte del consiglio di amministrazione della Banca Cattolica e di altri enti. Egli sarà ricordato per la sua probità, per il suo animo aperto al bene.

Ai figli dott. Antonio e avv. Raffaello e ai congiunti tutti le nostre più sentite condoglianze.

* * *

Una figura assai nota nell'ambiente scolastico è scomparsa: Alfredo Saccardo, noto corista e da trent'anni bidello nelle Scuole Elementari di via Dante, deceduto ieri sera a 66 anni.

Buono, ligio al proprio dovere, aveva saputo meritarsi larga fiducia ed i moltissimi che furono scolari alle Elementari lo ricordano con simpatia.

Alla moglie, ai figli, di cui tre valenti tipografi, il nostro cordoglio.

Sul lavoro Santo Mulinaro, di 30 anni, si produceva una ferita alla mano sinistra, con frattura della prima falange del dito mignolo. Venti giorni per la guarigione.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

« Trampoli » di S. Pugliese

Nella vita si è quello che si appare. Per farsi valere non occorre avere dei propri meriti, basta che altri ce li riconoscano. Montare sui trampoli e guardare il mondo dall'alto. Tesi, come si vede; ma svolta con tutti i buoni elementi del vecchio teatro.

A Portofino in una notte di tempesta una donna cade in mare; un uomo si getta dallo scoglio di S. Giorgio (12 metri di altezza) nelle acque in burrasca e la salva. Congratulazioni, rallegramenti, giornalisti, fotografi e... carabinieri. L'uomo deve dire il suo nome perchè venga pubblicato in grandi caratteri su tutti i giornali; ma non può dire il suo vero perchè è un ricercato dalla polizia; sceglie perciò il primo che gli capita sott'occhio sfogliando l'elenco telefonico: ragioniere Vittorio Abate. Questo è il prologo, l'intrigo per i tre atti della commedia che prende le mosse dalla casa del nominato ragioniere; calmo, pacifico, metodico e timido impiegato benestante così bonaccione che la moglie si sente autorizzata a lasciarsi fare la corte, ed è sui tre e tre quarti per... cadere, così privo di iniziativa che il direttore dell'azienda nella quale è impiegato, vuole licenziarlo, così apatico che il vecchio zio colonnello intende diseredarlo.

In questo ambiente giunge la notizia dai giornali che proprio il rag. Vittorio Abate, ha compiuto un atto di eroismo in condizioni così tragiche. Diventa eroe riconosciuto da tutti fino al martirio della celebrità chiassosa. Il povero contabile tenta schermirsi: è sopraffatto dalla riconoscenza pubblica che lo esalta modesto.

La moglie gli si riavvicina, lo zio lo fa suo erede, il direttore lo promuove segretario. Cinque anni trascorrono, nei cinque anni ha sopportato senza rassegnazione la parte dell'eroe. Un giorno sua moglie in gita in uno stagno cade dalla barca. Vittorio si cala dalla barca in acqua e la salva realmente. E' fiero di questo suo atto e si attende la glorificazione di eroe, questa volta autentico, invece nulla, tutti gli sono indifferenti; il suo gesto è qualificato di ordinaria amministrazione, in confronto ai 12 metri di scoglio sotto la bufera che ha fatto di rimarchevole il marito generoso? Per colmo d'ironia poco dopo una signorinetta gli viene a chiedere il racconto del famoso salvataggio, di quello ch'egli non ha mai compiuto.

Situazioni divertenti, dialogo arguto danno alla commedia più colorito che contenuto. Pugliese ha saputo iniettarvi in modo ingegnoso tutto l'amaro e tutta la recriminazione che Vittorio ha per la situazione nella quale viene a trovarsi e questa sua irrequietudine morale è resa da Armando Falconi in modo spassosissimo. Tirate di stanchezza, sguardi al cielo, mani giunte, abbandono rassegnato all'onda che lo innalza, esasperazione repressa, tutte le gamme dell'incompreso e del rassegnato sono passate sul suo volto troncate di colpo attraverso i più buffi richiami alla realtà.

La parte della moglie di Vittorio doveva sensibilizzare l'ambiente e la Cellini è riuscita con brio spigliato, e capricciosa vivacità. La sorella era la signora Dondini sempre compita, naturalissima. Molto bene il Lotti ed il Petacci. Il prologo fu bene presentato dalla signora Casagrande e dal Sibaldi.

Una, due e due chiamate.

Oggi serata d'onore e d'addio di Armando Falconi con «Rollo il grande».

pi-va

SCHERMI

La moglie è un'altra cosa.

Se la moglie è un'altra cosa, altra cosa è pure la commedia cinematografica di tipo brillante, ci venga d'America piuttosto che di Germania. Il preambolo va fatto per questo film che non è brutto nè mal fatto, ma piuttosto prolisso e solito, sorretto puramente dall'interpretazione della Bennett, del Tone e del redivivo Carminati, che, per una commediola di successo, recitata in Broadwai, è tornato ai primi piani della costellazione cinematografica americana.

Tecnicamente non è discutibile, fatta qualche piccola riserva, per la fotografia.

Il film è in visione all'«Eden».

Gamza

Al passo di Monte Croce il transito è interrotto

L'Azienda dela Strada in data di ieri comunica, tra le notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali, che la strada n. 52 Carnica al passo di Montecroce il transito è interrotto per durata incerta causa la neve.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 23 ottobre XIII — Presidente: dott. Della Bianca — Giudici: dott. Serra e dott. Ferlan — P. M. avv. Pacifico — Cancelliere: Musolla.

Una visita mattutina e una querela per diffamazione

La mattina del 10 febbraio scorso, verso le 5, aprendo la finestra della propria camera, Pasqua D'Orlando d'anni 39 da Muzzana del Turgnano, avrebbe visto tale Egidio Cinti mentre usciva dal magazzino dell'Ente Opere assistenziali, trasportando un cesto colmo di patate ch'ella ritenne asportate abusivamente dal magazzino stesso. Ne fece parola ad una ragazzina dodicenne che dormiva con lei; questa a sua volta riferì ad altre persone in modo che la presunta insolita scena mattutina venne a conoscenza di tutto il paese. Il Cinti, offeso nella propria reputazione, si querelò contro la D'Orlando per diffamazione. Il processo si è concluso con l'assoluzione della D'Orlando perchè il fatto non costituisce reato. (Dif. avv. Bruno).

Un oste assolto in appello

Il Pretore di San Daniele, condannava il 18 aprile scorso Emilio Drasler d'anni 33 da Fagagna, a 15 giorni di arresto ed alla sospensione dall'esercizio di oste per un tempo pari al doppio della condanna, perchè ritenuto colpevole di somministrazione di bevande alcooliche ad un deficiente psichico. Il Drasler ha ricorso in appello e ieri il Tribunale in riforma dell'appellata sentenza mandava il Drasler assolto perchè il fatto non costituisce reato. (Dif. avv. Sartoretti).

La nuora iraconda

Non regnava buon accordo nella famiglia di Lodovico Dreossi di anni 58 da Scodovacca, specialmente fra questi e la nuora Caterina Rizzatti d'anni 23. La sera del 20 settembre 1934, quest'ultima, dopo una vivace disputa per i soliti motivi col marito e con il suocero, esasperata per il trattamento cui era sottoposta e ch'ella riteneva ingiusto, raccolto un bastone picchiò il vecchio Dreossi producendogli lesioni guarite in sei giorni. La Rizzatti ammette l'addebito; è condannata — con la diminuente della provocazione — a due mesi e 20 giorni di reclusione; la pena è condonata. (Dif. avv. Bruno).

LA VITA SPORTIVA

Gli azzurri si allineeranno oggi a Udine nell'atteso incontro di allenamento

Come è stato pubblicato il Commissario Tecnico ha convocato a Udine, per l'incontro di allenamento che si svolgerà nel pomeriggio a Campo Moretti, quattordici giocatori così suddivisi: portieri: Masetti e Ceresoli; terzini: Monzeglio, Allemandi e Mascheroni; quattro mediani: Pitto, Faccio, Corsi e Andreolo; e cinque attaccanti: Meazza, Piola, Schiavio, De Maria e Cattaneo. Dopo l'incontro di Savona e l'ultima partita di campionato — vagliata ancora la situazione, ed in considerazione inoltre che alcuni giocatori sono rimasti infortunati — il comm. Vittorio Pozzo non è più ricorso, rispetto alla prima partita di allenamento, a Porta, Fedullo, Bertolini, Gringa e Mian mentre ha convocato tre altri: Schiavio, Andreolo e Cattaneo.

La prova odierna ha un'interesse particolare perchè il commissario, specie per quanto riguarda la prima linea, allineerà una formazione specialissima. Infatti dei cinque atleti convocati ben tre giocano abitualmente centro-avanti (Meazza, Piola e Schiavio) mentre nessun'ala sinistra figura nel quintetto. Cattaneo è ala destra. De Maria o Schiavio dovranno coprire quindi il ruolo di ala sinistra dopo che il triestino Mian perchè insufficientemente maturo, e Gringa infortunato, non sono stati chiamati all'odierno incontro.

La prova, che sarà disputata oggi nel pomeriggio al Polisportivo Moretti è molto attesa appunto perchè il Commissario Tecnico è ricorso a chiamate inaspettate. Ma nei tre tempi che saranno disputati dato l'eccezionale valore degli atleti componenti il reparto d'avanguardia, tutti molte volte sperimentati, si arriverà immancabilmente all'affiatamento.

E' certo che i non semplici problemi che presenta la formazione della nazionale nel momento attuale avranno dal Commissario tecnico la miglior soluzione possibile, per far sì che il prestigio del titolo mondiale, conquistato precisamente nel confronto decisivo con la Cecoslovacchia, sia ben difeso.

Udine sportiva, che sarà tutta presente oggi al Polisportivo Moretti, per assistere alla prova dei moschettieri del calcio nazionale, per i quali il compito domenica sarà quanto mai arduo, porge intanto il suo saluto cameratesco ai graditi ospiti in uno con l'augurio più fervido.

Ieri sera sono arrivati i seguenti nazionali i quali sono scesi all'albergo Italia: Meazza, Faccio, De Maria, Monzeglio, Cattaneo, Mascheroni, Allemandi, Masetti, Pitto, Piola, Corsi e Schiavio.

Questa mattina arriveranno gli altri come pure il generale Vaccaro Segretario del C.O.N.I. e presidente della F.I.G.C., ed il Commissario Tecnico comm. Pozzo.

Gli azzurri della partita di Savona con il commissario tecnico comm. Pozzo. Da sinistra: *Mascheroni, Pitto, Piola,* Mian, *Masetti,* Gringa, *Allemandi,* Fedullo, *Corsi, Ceresoli, Meazza, Monzeglio,* Bertolini, *Demaria e Faccio.*
I nomi in *corsivo* sono quelli degli atleti convocati anche a Udine.

Gli undici incontri Italia - Cecoslovacchia

La partita che opporrà domenica, a Praga, le Nazionali d'Italia e di Cecoslovacchia — penultimo confronto della IIIª Coppa Internazionale — è la dodicesima che le due squadre disputano fra di loro, e il bilancio consuntivo, che fino a due anni fa era a favore dei cecoslovacchi, ora è invece a vantaggio degli azzurri in virtù delle due ultime consecutive vittorie da essi conquistate, fra cui va annoverata quella ottenuta nella finale del Campionato del mondo. Su 11 partite, infatti, l'Italia ne ha vinte 4, ne ha pareggiate 4 e ne ha perse 3. In perfetto pareggio è invece il bilancio dei goals, con 21 per parte.

Nessuna delle due contendenti è mai riuscita a vincere in campo avversario: i boemi poterono pareggiare a Torino (1-1) nel primo confronto del 1922, a Milano (2-2) nel 1927 e a Roma (ancora per 2-2 (nel 1931; mentre gli azzurri pareggiarono una sola volta a Praga (e anche allora per 2-2) nell'ottobre del 1927. Questo se non altro denota un certo equilibrio di valori fra le due contendenti, che non hanno mai dato luogo a risultati di una certa disparità, se si fa eccezione all'1-5 subito dagli azzurri a Praga nel 1923, nella prima visita da essi fatta alla roccaforte cecoslovacca.

Da allora, però, anche se sfavorevoli, i risultati sono andati migliorando per gli azzurri, ed anche l'1-2 subito a Praga nello ottobre del 1932 (ultima partita per la IIª Coppa Internazionale) è inficiato da un goal segnato su calcio di rigore (il primo dei due concessi con eccessiva severità contro la squadra italiana dallo arbitro tedesco Bauwens). Peraltro quella partita ha segnato l'ultimo successo dei cecoslovacchi che nei due successivi incontri — a Firenze (maggio 1933) e a Roma (giugno 1934) — dovevano rassegnarsi alla sconfitta. Memorabile specialmente quella subita nella finale del Campionato del mondo, dopo le due riprese supplementari.

La classifica per la IIIª Coppa Internazionale è attualmente la seguente:

Italia	6	5	0	1	15	6	10
Austria	8	3	3	2	17	15	9
Ungheria	7	3	2	2	15	14	8
Cecoslov.	7	1	4	2	9	19	6
Svizzera	8	1	1	6	13	24	3

L'Ungheria avrebbe la possibilità di raggiungere l'Italia se gli azzurri fossero battuti a Praga, però, anche in tal caso, il possesso definitivo della Coppa spetterebbe all'Italia, vittoriosa una volta nel 1930 ed un'altra, sia pure a pari merito con l'Ungheria, nel 1935.

La formazione dell' Udinese

La formazione della squadra bianco-nera per l'odierno incontro è la seguente:

Tonello; Bellotto e Ricci (Tavani); Dal Pont, Bonino e Petrozzi; Peresson, Costa, Bresin, Mestroni e Cossio.

Riserva: Michelloni.

La formazione naturalmente potrà essere modificata, specie per quanto riguarda il portiere, a criterio del C. T. della nazionale comm. Pozzo.

L'Ente Sportivo della Federazione Fascista Friulana ha ottenuto dalle organizzazioni sindacali e dagli Enti autarchici, di invitare le aziende dipendenti a concedere — nel limite delle esigenze di servizio — la concessione ai propri dipendenti del permesso per presenziare all'odierna partita di allenamento della nazionale, con la presentazione del biglietto d'ingresso al campo sportivo Moretti.

Siamo fiduciosi che le aziende concederanno il permesso sopraccennato al fine che il maggior numero di appassionati sia presenti oggi al Polisportivo ad incitare i baldi atleti azzurri che si apprestano a tener alto il prestigio del calcio italiano nel difficile incontro di Praga.

Norme per il pubblico

Vendita biglietti: Oltre al chiosco che sarà aperto al pubblico in piazza Vittorio Emanuele (angolo Credito Italiano) vi saranno altri due chioschi all'imbocco del Viale Luigi Moretti, mentre funzioneranno pure gli sportelli all'ingresso al Polisportivo.

Ingressi: Autorità: con autovettura da via Mentana.

Pubblico: dal Viale Luigi Moretti.

Militari: con biglietto ridotto da via Podgora.

Auto pubbliche e private troveranno posteggio organizzato e diretto dal R.A.C.I. di Udine sul Piazzale XXVI luglio.

Al campo è stato installato un altoparlante per le comunicazioni al pubblico in merito alle varie formazioni della Nazionale.

PUGILATO

L'incontro Louis-Paolino si svolgerà a dicembre

New York, 23

Sono state definite le modalità dell'incontro pugilistico che opporrà Louis e Paolino Uzkudun. L'incontro è stato fissato in 15 riprese e avrà luogo entro il mese di dicembre a New York. A Paolino sono stati garantiti 30 mila dollari oltre la percentuale. Louis avrà una percentuale superiore alla comune del 35 per cento.

ATTI UFFICIALI

Convocazione degli arbitri

Tutti gli arbitri della F.I.G.C., facenti parte del Comitato di Udine, sono invitati per le ore 21 di questa sera presso la sede all'Albergo Nazionale.

F. I. G. C.

Comitato di Udine

(Comunicato 22 ottobre XIII)

Si approva il regolamento della Coppa «R. Di Giusto», organizzata dalla Associazione Sportiva «Giovinezza» del III Gruppo Rionale.

Regolamento. — a) Tutti i giocatori partecipanti dovranno essere tesserati con l'anno calcistico 1935-36; b) Le partite verranno disputate sul campo «R. Di Giusto». Per abbreviare tale torneo dietro accordo si giocherà anche su altro campo; c) Per eventuali reclami attenersi al regolamento Ulic; d) Tale torneo verrà giocato a girone semplice. — Premi: Alla prima classificata, Coppa R. Di Giusto ed 11 medaglie d'argento; seconda classificata: 11 medaglie di bronzo; terza e quarta classificate: medaglia di bronzo e diploma.

Alla chiusura delle iscrizioni risultano iscritte le seguenti Società: A. S. Giovinezza; O. N. D. Zuliano; A. C. Manzano; O. N. D. Passons.

Partite di domenica 27 ottobre. — Zuliano - Passons (campo Giovinezza, ore 13.30); Giovinezza - Manzano (campo Giovinezza, ore 15).

Avviso. — Per l'opportuna norma si invitano le affiliate ad ottemperare alle seguenti disposizioni che stralciamo dal comunicato ufficiale del Direttorio V Zona della F.I.G.C.:

Attività Società Sezione Propaganda. — Tutte le Società affiliate alla Sezione Propaganda nella stagione 1934-1935 sono da ritenersi decadute da ogni diritto. L'attività delle Società che, entro il termine stabilito dai rispettivi Comitati od al più tardi entro e non oltre il corrente mese non avranno provvisto alla regolare affiliazione, sarà considerata attività illegale che i Comitati locali sono invitati a reprimere dandone urgente comunicazione a questo Direttorio per i provvedimenti del caso.

Un tanto vale anche per le Società di nuova costituzione non in regola con la affiliazione.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»